

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Progetto di un impianto eolico, costituito da 8 aerogeneratori di potenza pari a 6,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,6 MW, da realizzarsi nei comuni di San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Pontelandolfo, Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita e Casalduni.

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 8937

Il/La Sottoscritto/a **Raffaele DI LONARDO**

In qualità di **Legale Rappresentante del Comune di Guardia Sanframondi**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione **00076020627**

per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali

Osservazione

Le osservazioni sugli aspetti ambientali, pianificatori e programmatici nonché di carattere generale al progetto, sono descritte dettagliatamente nella relazione ed allegati a firma del tecnico incarico Geom. Daniele Tufo, allegati al presente modulo osservazioni.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_286_VIA_DATI_PERS_20230428.pdf
Allegato 1 - osservazioni	OSS_286_VIA_ALL1_20230428.pdf
Allegato 2 - stralcio mappe	OSS_286_VIA_ALL2_20230428.pdf
Allegato 3 - D.D. Regione Campania 75/2021	OSS_286_VIA_ALL3_20230428.pdf
Allegato 4 - Studio di impatto ambientale	OSS_286_VIA_ALL4_20230428.pdf

Data 28/04/2023

Raffaele DI LONARDO

27 Aprile 2023

**COMUNE DI: San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi
Pontelandolfo, Cerreto Sannita, Casalduni**
Provincia di Benevento

Oggetto:..... OSSERVAZIONI al "Progetto di un impianto eolico, costituito da 8 aerogeneratori di potenza pari a 6,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,6 MW, da realizzarsi nei comuni di San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Pontelandolfo, Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita e Casalduni." Nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale pendente presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 8937

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9167>

Committente: *Comuni di: San Lorenzo Maggiore, Pontelandolfo,
Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita e Casalduni.,*

Osservazione al Progetto in oggetto

- Progetto proposto RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L
- Lo Studio Di Impatto Ambientale Non Considera La Proposta Di Perimetrazione Del Parco Nazionale Del Matese Redatta Da Ispra.
- Lo Studio Di Impatto Ambientale Non Valuta tutti i Beni Paesaggistico-Ambientale localizzato in Area Contermine.
- Lo studio di impatto ambientale non considera l'impatto cumulativo del progettato impianto in relazione a tutti gli altri impianti esistenti ed in corso di realizzazione o in via autorizzati o in corso di autorizzazione.
- Lo Studio Di Incidenza Non Considera Tutte Le Aree Della Rete Natura 2000
- Distanze Dai Centri Abitati
- Distanze Minime Non Rispettate Dell'ubicazione Delle Torri Eoliche In Rispetto Alle Distanze Stradali E Sicurezza Stradale.
- Progetti In Sovrapposizione.
- Aree Percorse dal Fuoco.
- Aree Sottoposte A Vincolo Ad Uso Civico
- Giudizio Negativo di Compatibilita' Ambientale espresso su analogo progetto di soc. Sorgenia green s.r.l. Cup 2398

Documenti Allegati:

- Allegati 01 (Stralcio di Mappe in A3).
- Allegati 02 (DD Regione Campania n. 75 del 12/02/2016 **PARERE NEGATIVO**)
- Allegati 03 (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE del **Naturalista Domenico Cristofari**)
- Allegati 04 (FOTO INSERIMENTI nel PAESAGGIO)
- Allegati 05 (osservazioni del paesaggio Cerreto Sannita)

Il tecnico topografo geom. Daniele TUFO



COLLEGIO dei GEOMETRI
TUFO DANIELE
ISCR. N. 1397
PABULI
Prov. BENEVENTO

1. Progetto proposto RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.

Il progetto proposto da RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. con sede in via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma, P.IVA/C.F. 06400370968 PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 49,6 MW localizzato nei Comuni di San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Pontelandolfo, Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita e Casalduni., nella provincia di Benevento, a confine con i Comuni di Morcone, Ponte ecc., e nelle immediate vicinanze della Regione Molise.

L'impianto proposto sarebbe composto da **8 torri da 6,2 MW cadauna per un totale di 49,6 MW** e dal cavidotto interrato in media tensione per il collegamento degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT ubicata nel comune di Pontelandolfo, nonché la costruzione/allargamento di strade per ottemperare alla costruzione degli impianti in progetto..

Gli aerogeneratori costituenti l'impianto eolico in oggetto sono posti alle seguenti coordinate espresse nei sistemi geografici di riferimento Gauss Boaga e UTM WGS84 fuso 33:

Aerogeneratore	Comune	Foglio catastale	particella	Coordinate UTM WGS84	
				Easting (m)	Northing (m)
G1	Guardia Sanframondi	03	11	467000	4568533
SL2	San Lorenzo Maggiore	01	65	467899	4568428
SL3	San Lorenzo Maggiore	01	2	467576	4569113
S5	San Lupo	06	110	467234	4569592
P6	Pontelandolfo	09	169	471978	4571934
P7	Pontelandolfo	10	15-17-19	472536	4571977
S8	San Lupo	09	124	470189	4569029
S9	San Lupo	03	66	470600	4568750

L'area interessata dagli aerogeneratori è classificata come Zona Agricola dagli strumenti urbanistici del Comuni di San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Pontelandolfo, Guardia Sanframondi.

Gli aerogeneratori previsti dal progetto, hanno le seguenti caratteristiche:

L'aerogeneratore sono relative al modello NORDEX.

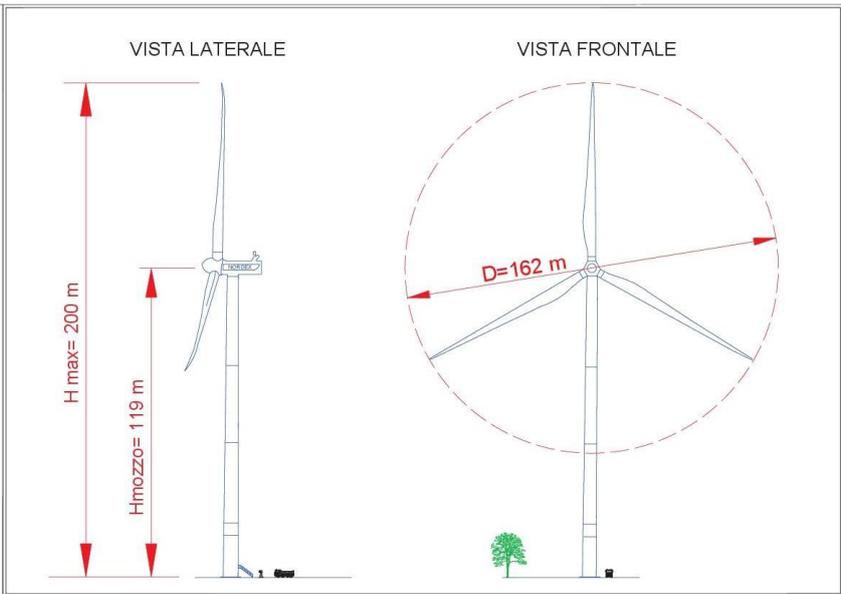
- **Diametro del rotore 162 m, raggio 81 m**

- **Altezza del mozzo 119 m**

- **Altezza totale aerogeneratore 200 m**

- **Potenza nominale dell'aerogeneratore circa 6,2 MW cadauno per un n. di aerogeneratori pari a 8 e una potenza complessiva di 49,6 MW.**

Regione Campania	Provincia di Benevento	Comune di San Lorenzo Maggiore	Comune di San Lupo	Comune di Guardia Sanframondi	Comune di Posenando
RWE					
Cliente: RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. via Andrea Doria, 41/52 - 00187 Roma P.IVA/C.F. 08402370968 PEC: rwe.renewableitaliam@pec.it					
Titolo del Progetto: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEI COMUNI DI SAN LUPO, SAN LORENZO MAGGIORE, PONTELANDOLFO E GUARDIA SANFRAMONDI (BN)					
Documento: PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI N° Documento: R_50_c.2					
ID PROGETTO	FESLM	DISCIPLINA	PD	TIPOLOGIA	FORMATO
Elaborato: Dettagli costruttivi: prospetti aerogeneratore					
FOGLIO:	1 di 1	SCALA: 1:500	Nome file:		
Progettazione:		Progettista:			
 ENERGY & ENGINEERING S.R.L. Via XXIII Luglio 130 33044 - Resana (TV) P.IVA. 02748000427 Tel./Fax. 042781440 pec: eneg@energyengineering.it		 Ing. Davide G. Trivelli			
Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	13/05/2023	PRIMA EMISSIONE			



OSSERVAZIONI

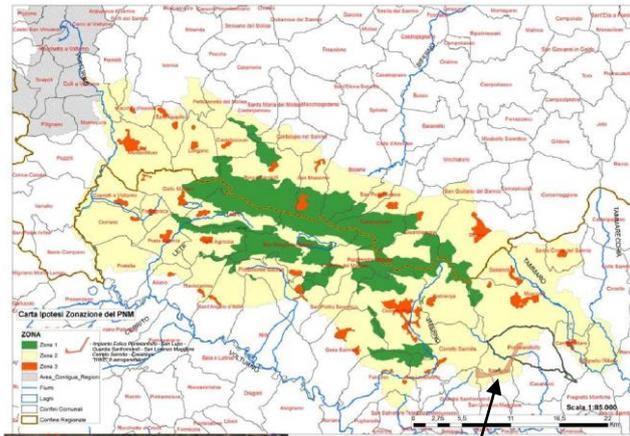
Dall'esame degli elaborati depositati dalla proponente RWE SRL presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, procedimento di valutazione di impatto ambientale n. 8937, tuttavia emerge quanto segue:

2. LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NON CONSIDERA LA PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL MATESE REDATTA DA ISPRA

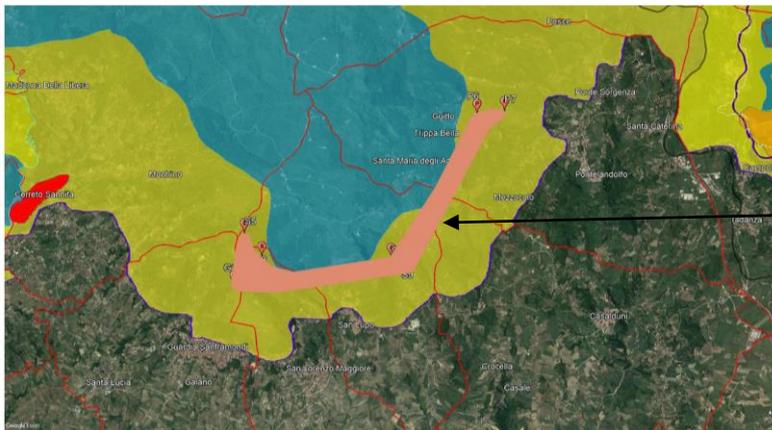
Lo studio di impatto ambientale non considera che l'area interessata dal progettato impianto è **SOVRAPPOSTA** alla proposta di perimetrazione del Parco Nazionale del Matese, (istituito ai sensi della lett.f-bis) dell'art. 34, comma 1, L. 6.12.1991, n. 394, aggiunto dall'art. 1, comma 1116 della L. 27.12.2017, n. 205) redatta da ISPRA.

Non vi è alcuna valutazione del progettato impianto nel contesto socio-economico, oltre che naturalistico-ambientale, del parco nazionale in corso di perimetrazione.

Di seguito l'inserimento del progettato impianto in relazione all'ultima proposta di perimetrazione del



Parco Nazionale del Matese redatta da ISPRA :



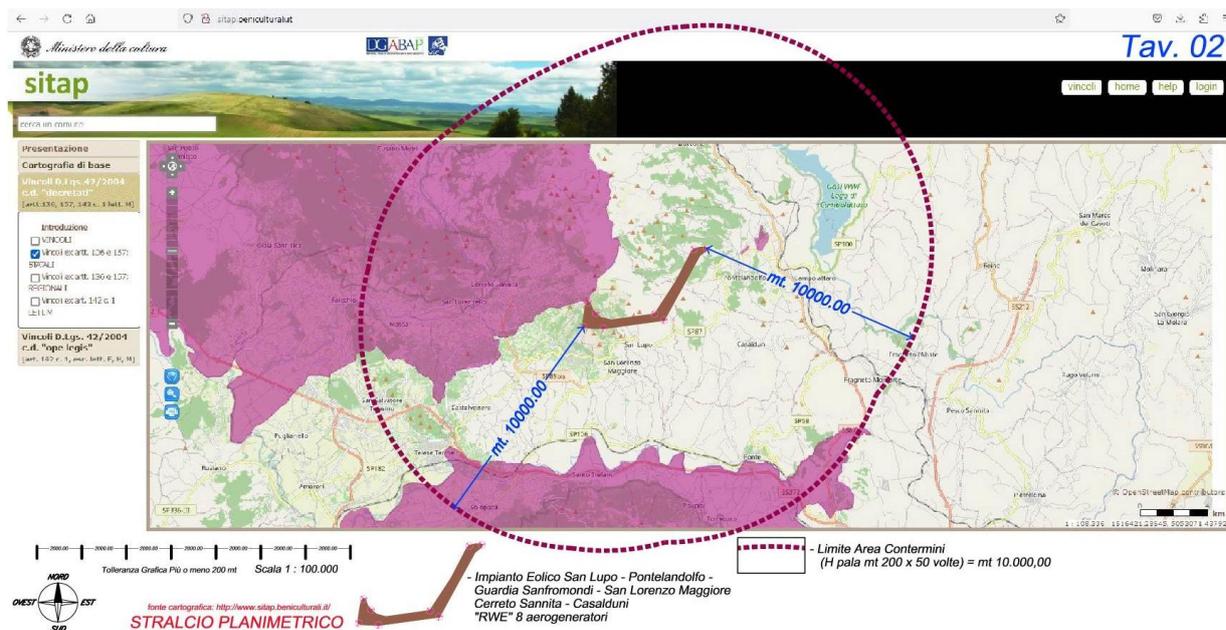
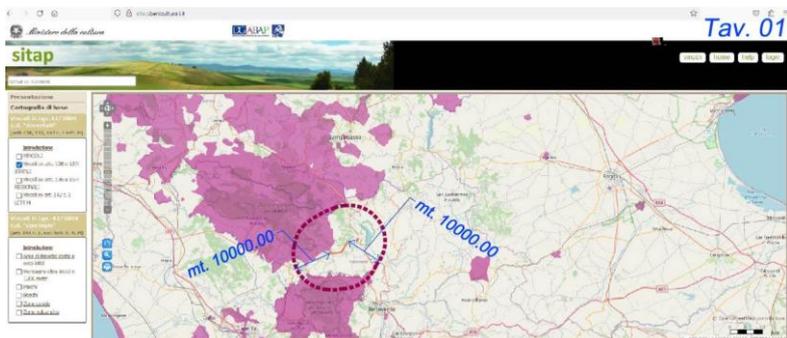
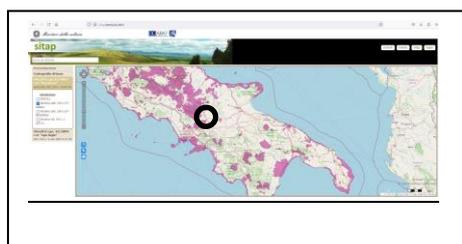
3. LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NON VALUTA TUTTI I BENI PAESAGGISTICO-AMBIENTALE LOCALIZZATI NELL'AREA CONTERMINI

Ai sensi del punto 14.9 dell'Allegato IV al DM 10.9.2010 , " *si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; per gli altri impianti l'ambito distanziale viene calcolato, con le stesse modalità dei predetti paragrafi, sulla base della massima altezza da terra dell'impianto*".

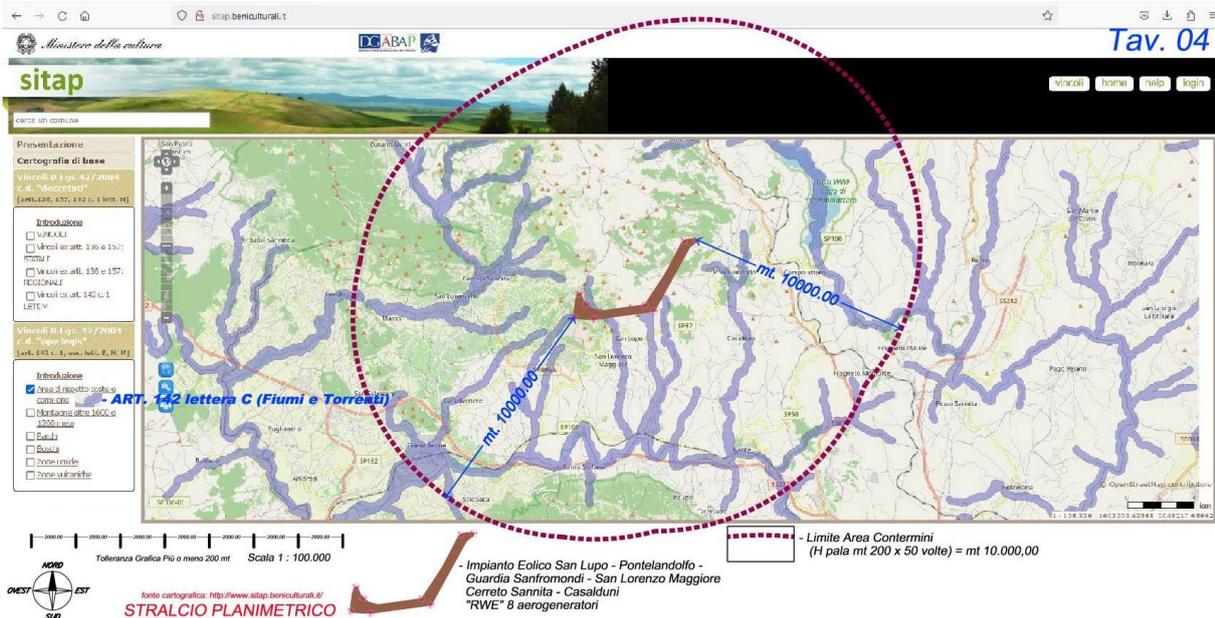
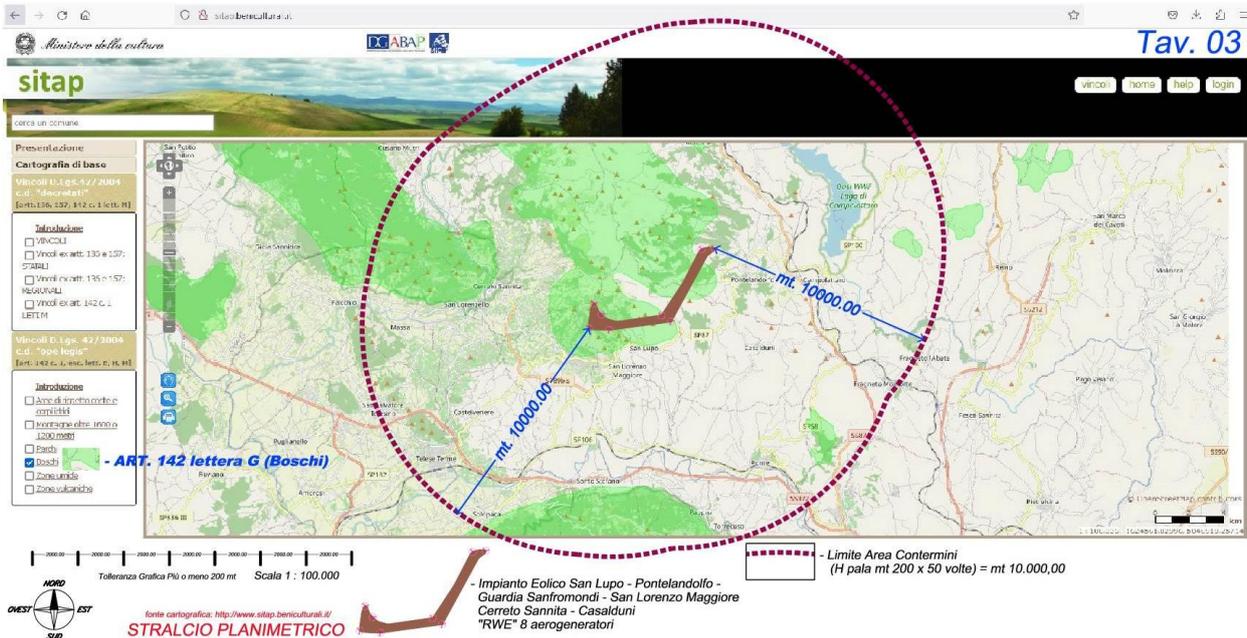
Considerata l'altezza di 200 metri di ciascuna torre eolica progettata, l'area contermina è calcolata 50 volte l'altezza (200x50), quindi, estesa nel raggio di 10.000 metri intorno alla torre eolica.

Detta area è stata individuata in progetto, ma **non è stata evidenziata l'esistenza di tutti i beni paesaggistici** ivi presenti.

In particolare, non sono stati evidenziati i beni sottoposti a vincolo paesaggistico particolare ai sensi gli artt. 136 e 157 del Codice del Paesaggio approvato con D. lgs. 42/04, come riportati dalla banca dati informatica SITAP del Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo. <http://www.sitap.beniculturali.it/>

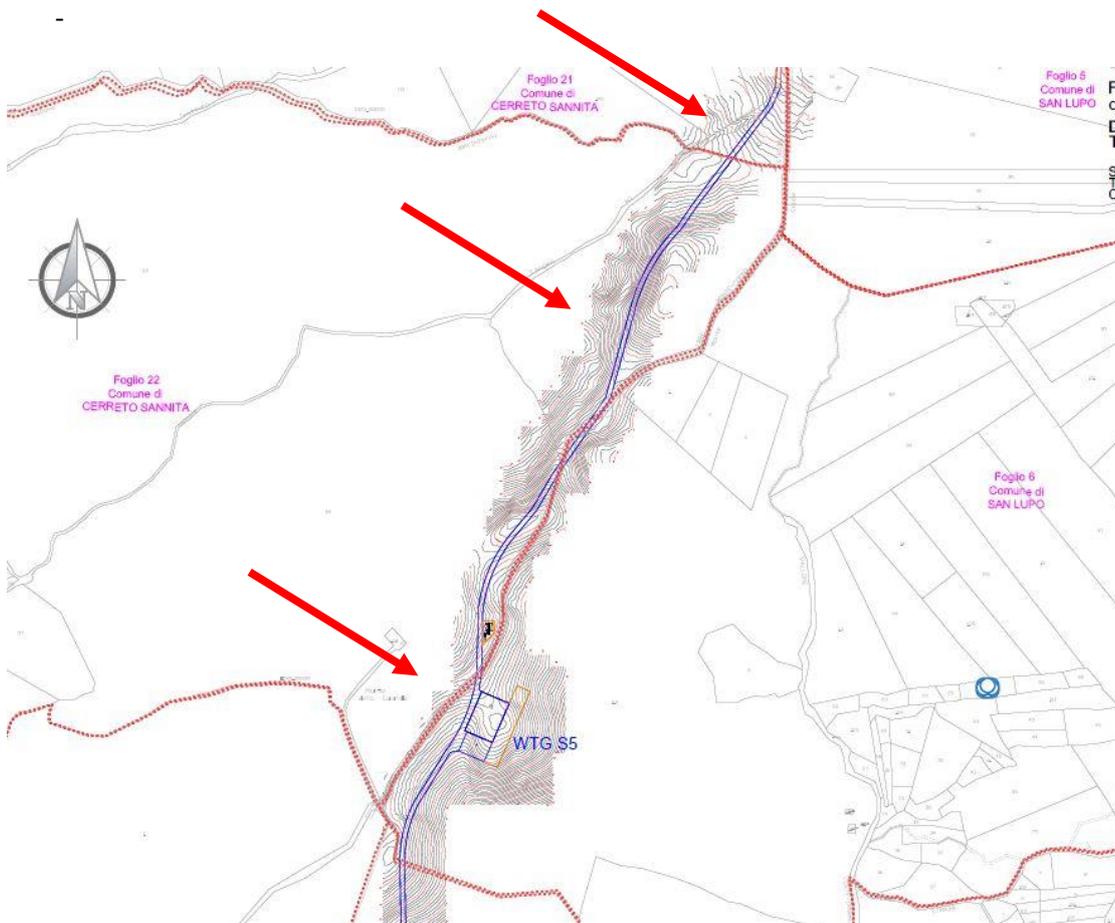


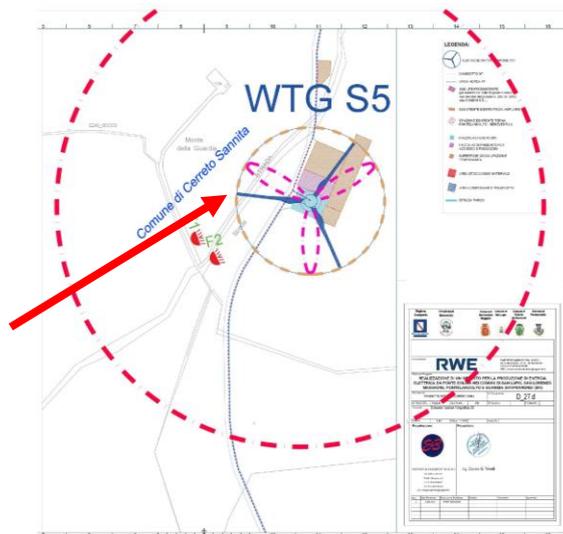
Inoltre, non sono stati evidenziati i beni sottoposti a vincolo paesaggistico relativo ai sensi gli artt. 142, lett. c) (fiumi e torrenti), lett. d) (montagne alte oltre 1200 m), lett. f) (parco regionale del Matese) e lettera g) (boschi), del Codice del Paesaggio approvato con D. Lgs. 42/04, come riportati dalla banca dati informatica SITAP del Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo.



Tutto il territorio del Comune di Cerreto Sannita, inoltre, è sottoposto a vincolo paesaggistico-ambientale particolare ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c e d), D.Legs 42/2004 con D.M. 28.3.1985, per cui si evidenzia:

- Una delle torri eoliche (WTG S5) dell'impianto incide, il sorvolo dell'elica, e alcuni servizi, strade e cavidotto, su territorio Comune di Cerreto Sannita sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale
- Sarà prevista la costruzione di una nuova strada su territorio di Cerreto Sannita su territorio vincolato paesaggisticamente
- E' previsto il passaggio del cavidotto interrato nel territorio Comune di Cerreto Sannita su territorio vincolato con previsioni di scavi e opere.





Consegue che **tutte le opere previste dal progetto nel territorio del Comune di Cerreto Sannita sottoposto a tutela vincolistica particolare, in assenza di piano paesaggistico, incidono su UN TERRITORIO COMUNALE IMMODIFICABILE ai sensi dell'ar. 1-quinquies del d.l. 27.61985, n. 312, convertito in L. 431/85 e non possono essere assolutamente autorizzate.** A tal fine si ricorda che il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, all'art.166 ha abrogato d.l. n.312/85, convertito con modificazioni nella legge n.431/85, ad eccezione dell'art.1-ter e dell'art.1-quinquies; nel contempo, con il precedente art.162 ha disposto che fino all'approvazione dei piani previsti all'art.149 (piani territoriali paesistici o piani urbanistico-territoriali) non è concessa l'autorizzazione prevista dall'art.151 per i beni individuati a norma dell'art.1-ter del decreto-legge n.312/85, convertito con modificazioni nella legge n.431/85, e per quelli interessati da provvedimenti adottati a norma dell'art.1-quinquies del medesimo decreto e pubblicati in data anteriore al 6 settembre 1985.

4. LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NON CONSIDERA L'IMPATTO CUMULATIVO DEL PROGETTATO IMPIANTO IN RELAZIONE A TUTTI GLI ALTRI IMPIANTI ESISTENTI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE O IN VIA AUTORIZZATI O IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE.

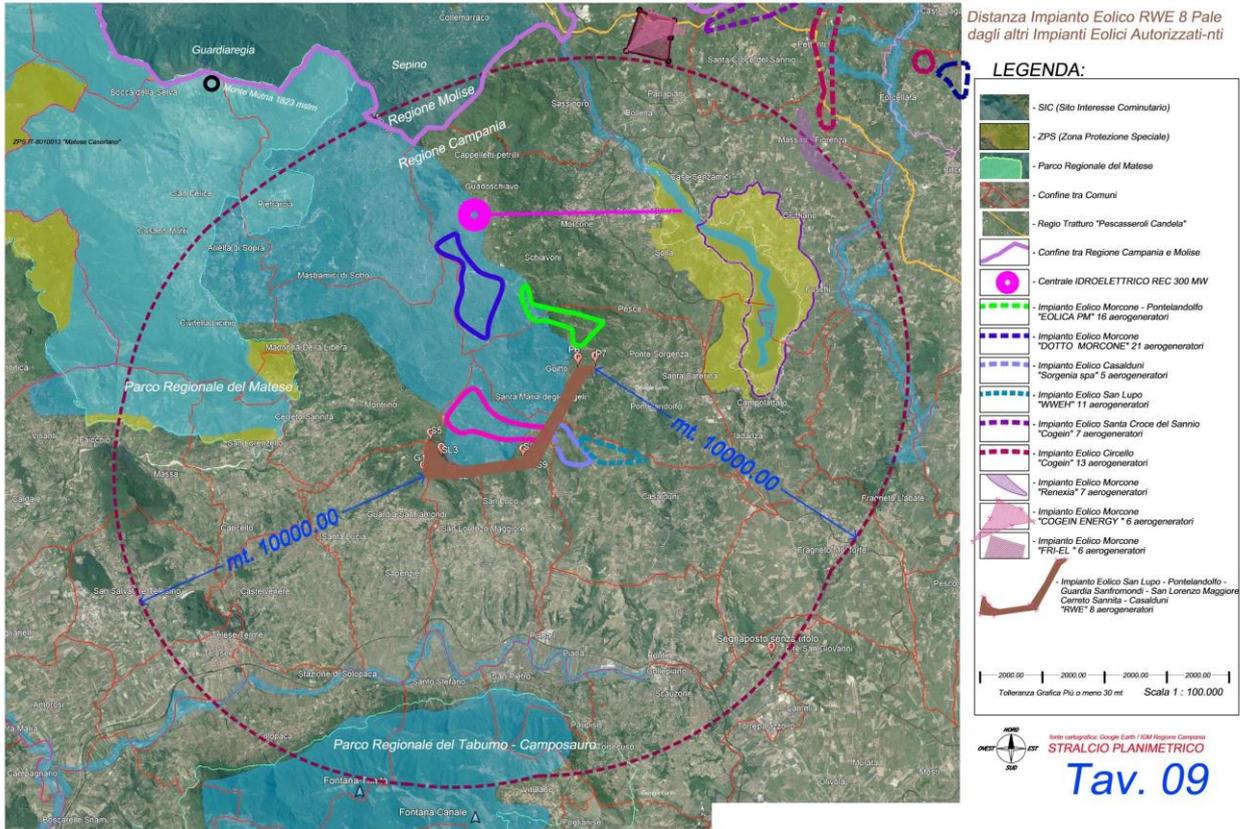
Negli elaborati di progetto la proponente, non evidenzia:

1. Impianto idroelettrico della società REC srl, assoggettata a VIA FAVOREVOLE nel comune di Campolattaro - Morcone, nonché tutta una serie di impianti Eolici già realizzati e in corso di realizzazione e/o in VIA autorizzati nello spazio di 20 Km intorno al progettato impianti della proponente COGEIN ENERGY. Sul punto, si veda, più in dettaglio il successivo paragrafo 8 (progetti in sovrapposizione).

Non viene attentamente valutato l'impatto CUMULATIVO dei seguenti impianti:

1. Impianto idroelettrico REC SRL Campolattaro Morcone, sovrapponibile la rete elettrica ad una torre eolica in Ponteladolfo
2. l'esistente impianto S.Lupo srl di 17 aerogeneratori, distante metri 600;
3. l'impianto Eolica PM , di 16 aerogeneratori, distane 700 metri
4. l'impianto Sorgenia Spa, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni, distante Km 1,200;
5. l'impianto WWEH, già autorizzato e non ancora realizzato, nel Comune di Casalduni di 11 aerogeneratori, distante Km 1,300 metri;
6. Dotto Morcone, di 21 aerogeneratori, distante 3.000 metri;
7. 5 aerogeneratori da 1 Mw cadauno ex STR, ora della soc. Sardaleasind a km 4,500.
8. l'impianto della società Renexia, nel Comune di Morcone, località cuffiano 6 aerogeneratori, distante km 9,500;
9. impianto in corso di valutazione in Regione Campania, della società COGEIN ENERGY, 6 torri eoliche in Comune di Morcone località Colle San Marco Km 10,000;
10. impianto in corso di valutazione FRI-EL, nello stesso comune di Morcone e stessa località, Colle Marco, 6 torri eoliche, che soprattutto, si sovrappone perfettamente all'altro progetto cogein a colle san marco, in VIA Nazionale Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 8610 <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9075/13350> in data presentazione istanza: 05/07/2022, Km 10,000
11. l'impianto proposto da Cogein, autorizzato e non ancora realizzato, nel comune di Santa Croce del Sannio, di 6 aerogeneratori, distanti Km 11,500;
12. l'esistente impianto, nel comune di Colle Sannita, di circa 20 aerogeneratori, distanti Km 17,500;
13. l'esistente impianto, nel comune di San Marco dei Cavoti, di 20-30 aerogeneratori, distanti Km 16,000;
14. l'esistente impianto, nel comune di Molinara, di circa 40 aerogeneratori, distanti Km 20,000 circa;
15. impianto in costruzione a Castelvete di 11 aerogeneratori distante Km 24,000

Qui di seguito viene evidenziato, in grafica, l'esatto inserimento del progettato impianto nel contesto di tutti gli impianti esistenti ed in corso di autorizzazione nel raggio di 10.000 metri:



L'esistenza di tutti i segnalati impianti rende il progetto proposto assolutamente insostenibile con le capacità di carico paesistiche e naturalistiche dell'area.

Solo per completezza, si evidenzia che nell'ambito di detta area di 20 Km esistono circa 600 impianti costruiti a partire dal 1996 nel vicino fortore (S. Giorgio la Molara, Baselice, San Marco dei Cavoti, Montefalcone ecc).

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

e

STUDIO DI INCIDENZA

**SONO MEGLIO ANALIZZATI NEL DETTAGGIO, IN ALLEGATO 3,
DAL NATURALISTA DR. DOMENICO CRISTOFARI.**

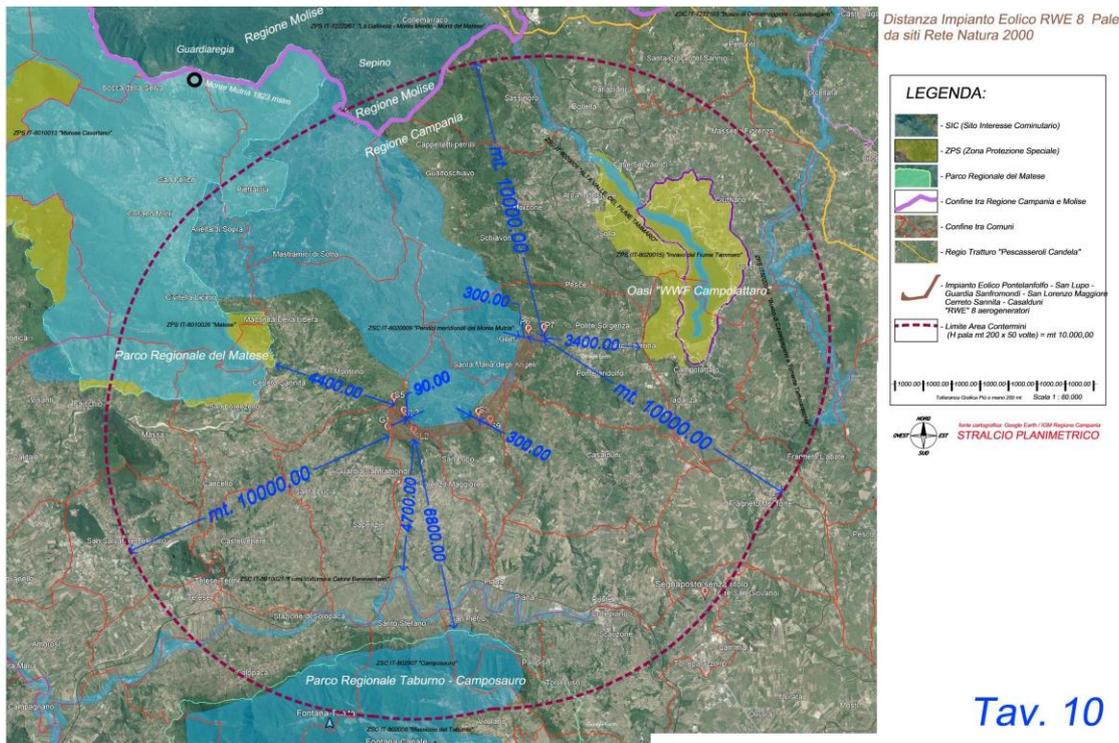
5. LO STUDIO DI INCIDENZA NON CONSIDERA TUTTE LE AREE DELLA RETE NATURA 2000

Lo studio di incidenza compreso nell'ambito dello studio di impatto ambientale non è conforme alle Linee Guida Nazionali in materia di Valutazione d'Incidenza redatte dal MATT nel 2019.

lo studio di incidenza non contiene specifiche valutazione di incidenza sui seguenti siti Natura 2000:

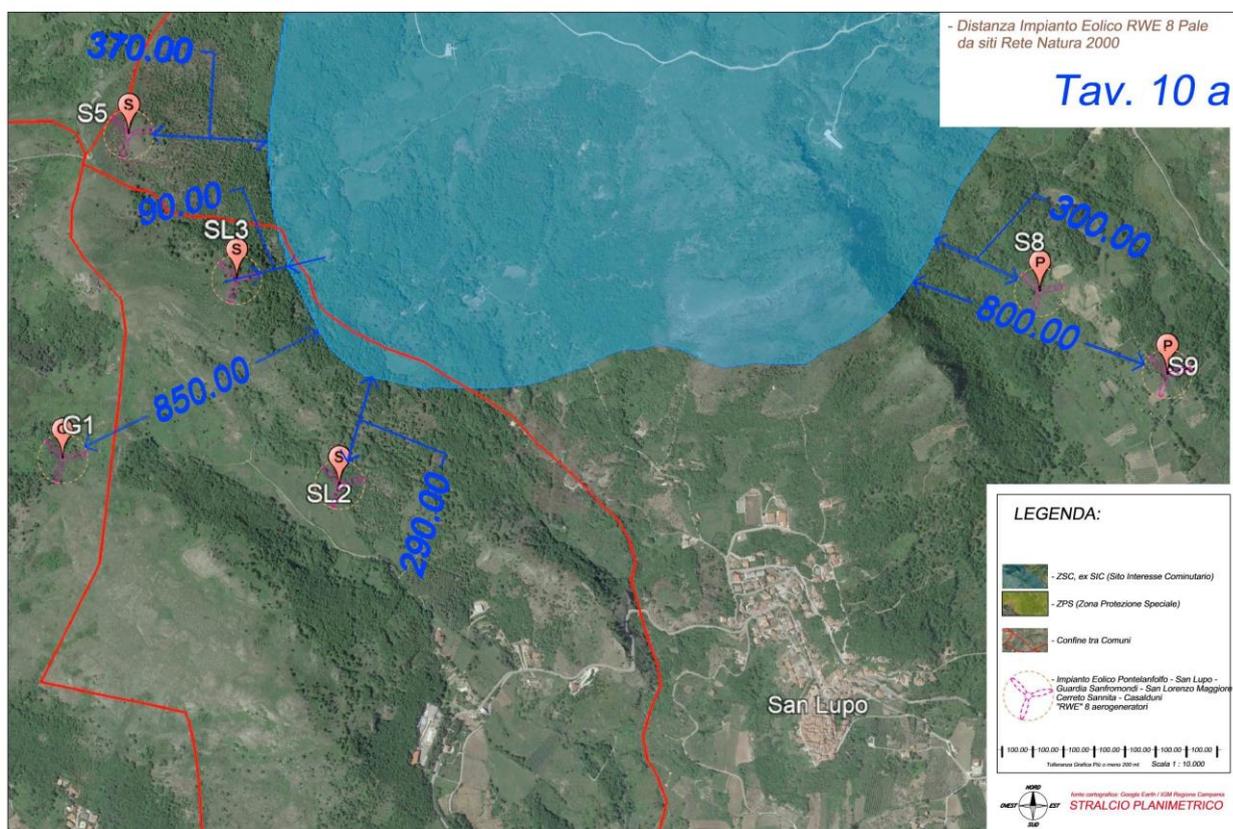
1. **ZSC Pendici Meridionali del Monte Mutria** Cod. IT 8020009 dal quale dista **90 m**
2. **ZPS Invaso del Fiume Tammaro** Cod. IT 8020015, e OASI del WWF, dal quale dista **3.400 m**;
3. **ZPS Matese** Cod.IT 8010026 , dal quale dista **4.400 m**;
4. **Oasi "WWF Lago di Campolattaro"** dal quale dista **4.500 m**
5. **ZSC Fiume Volturno e Calore Beneventano** Cod.IT 8010027, dal quale dista **4.700 m**;
6. **ZSC Alta Valle del Fiume Tammaro** Cod IT 8020001 dalla quale dista **5.200 m**;
7. **ZSC Camposauro** Cod IT 802007 dalla quale dista **6.800 m**;
8. **ZSC Massiccio del Taburno** Cod IT 802007 dalla quale dista **10.000 m**;
9. **ZSC Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano"** Cod. IT7222103 dal quale dista **14.500 m**
10. **ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia** Cod. *IT8020014* da quale dista **15.000 m**
11. **ZSC Monte Saraceno** Cod. IT722109 dal quale dista **17.500 m**
12. **ZSC La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese** Cod. IT7222287, dal quale dista **16.000 m**;
13. **ZPS Matese Casertano** Cod.IT 8010013 , dal quale dista **15.000 m**;
14. **ZSC Bosco di Mazzocca – Castelvetere** Cod. *IT8010027* da quale dista **20.000 m**
15. **ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore** Cod. *IT8020006* dal quale dista **23.000 m**
16. **CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FIUME Calore** quale dista **4.200 m**

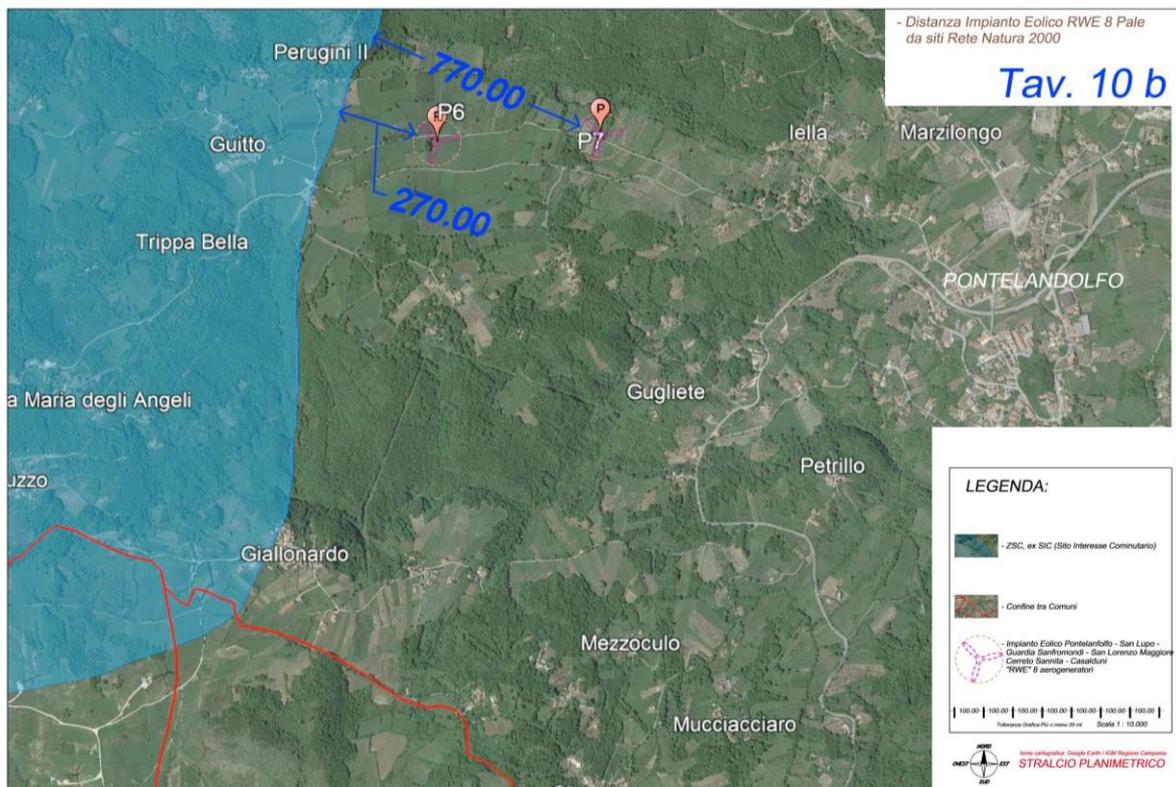
L'esatto inserimento del progetto nell'ambito delle aree Natura 2000 esistenti è il seguente



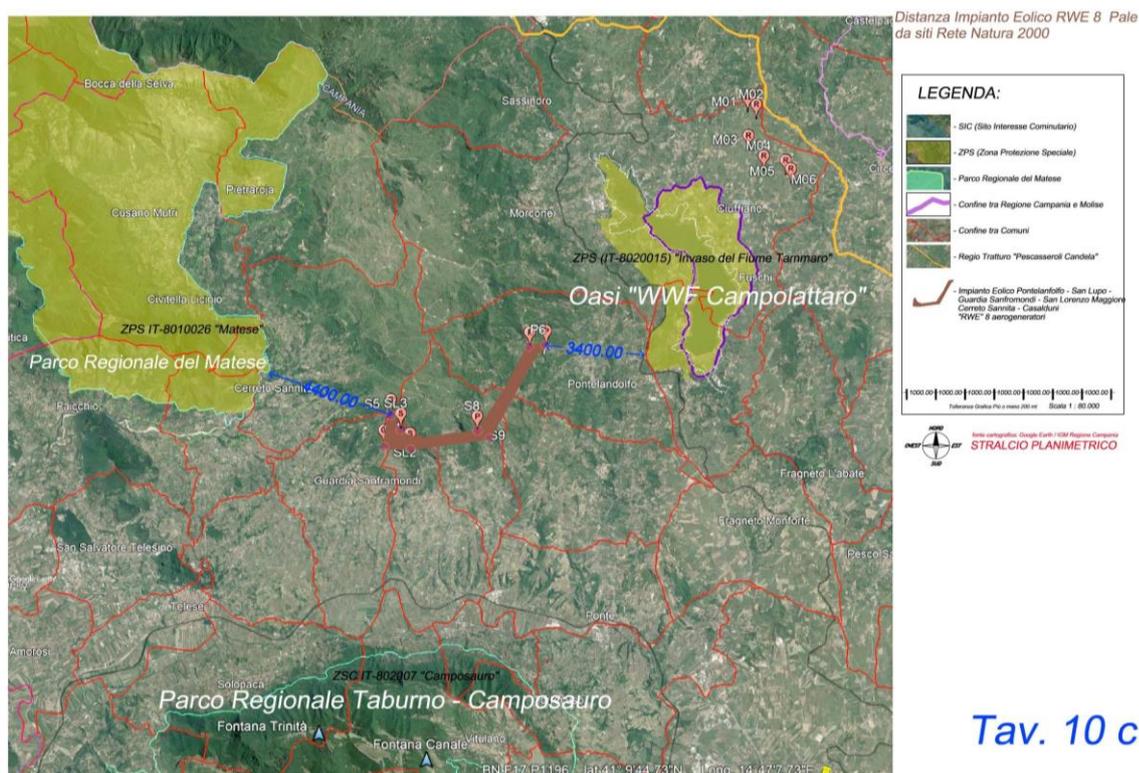
Tav. 10

Nello specifico, la distanza delle torri eoliche dall'ex SIC, **ZSC Pendici Meridionali del Monte Mutria** Cod. IT 8020009, mt. 90, è alquanto irrisoria, per cui non è garantito che non vi siano ripercussioni nella zona protetta. Tra l'altro è sottaciuto il fatto che il progetto **non evidenzia lo stato di grave danneggiamento del SIC** conseguente a recentissimi interventi per la costruzione di altro parco eolico della Dotto Morcone. In particolare, ARPAC, con nota prot. 31273 del 24.5.2019, registrata al protocollo comunale di Morcone prot - c_f717 - 0004880 - Ingresso - 06/05/2019 - 10:58, recante ad oggetto *"ESITI DEL SOPRALLUOGO NELL'AREA DEL SIC "PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE MUTRIA" (IT8020009) INTERESSATA DALLA COSTRUZIONE DEL PARCO EOLICO MORCONE (14.03.2019) RELAZIONE TECNICA"*, ha accertato **"danneggiamenti, rimaneggiamenti e vere e proprie distruzioni di vari habitat protetti dalla direttiva 42/92/CE"**. In relazione al gravissimo danneggiamento di detto SIC, è stato avviato il procedimento penale 825/2017 RGNR e pende attualmente processo presso il Tribunale di Benevento per i reati di cui agli artt. 733-bis *distruzione o deturpamento di habitat all'interno di un sito protetto*) e 734 *(distruzione o deturpamento di bellezze naturali protette)*.





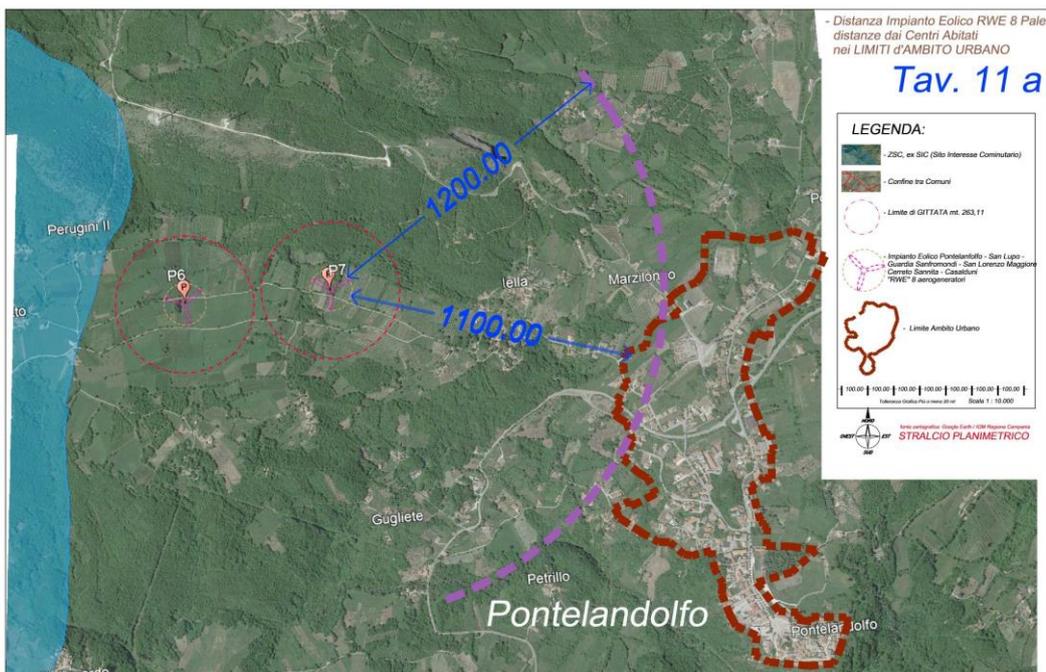
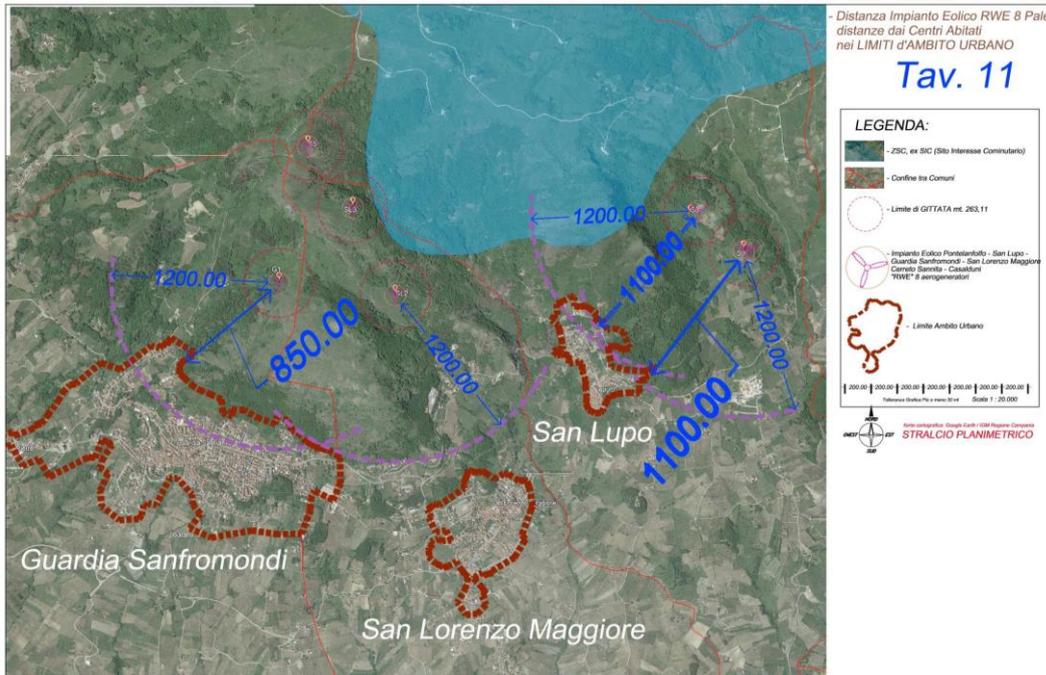
In macro analisi, l'impianto della proponente RWE, 8 torri eoliche, è previsto a poca distanza tra due area Zona Protezione Speciale e due parchi Regionali (e tanti altri SIC intorno), nonché in una delle 100 oasi presenti sul territorio italiano, OASI del WWF Lago di Campolattaro, per cui l'impianto risulta "SPREGIUDICATAMENTE" al centro di queste aree di enorme valore naturalistico-ambientale, come indicato in mappa Tav 10 c. La realizzazione dell'impianto avrebbe una ripercussione negativa IRRIMEDIABILE sull'avifauna stanziale e migratoria.



6. DISTANZE DAI CENTRI ABITATI

Secondo il **D.M. 10-9-2010** del Ministero dello sviluppo economico, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219, al paragrafo **5.3** Misure di Mitigazione, alla lettera **B)** impone *la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore*, per cui considerando 200 mt l'altezza max delle torri eoliche, la distanza dai centri abitati è pari a $200 \times 6 = 1.200,00$ mt

Le proposte torri Eoliche WTG G1, WTG S8, WTG S9, WTG P6, sono poste a distanza inferiore a 1.200 mt dai centri abitati (LIMITE AMBITO URBANO)



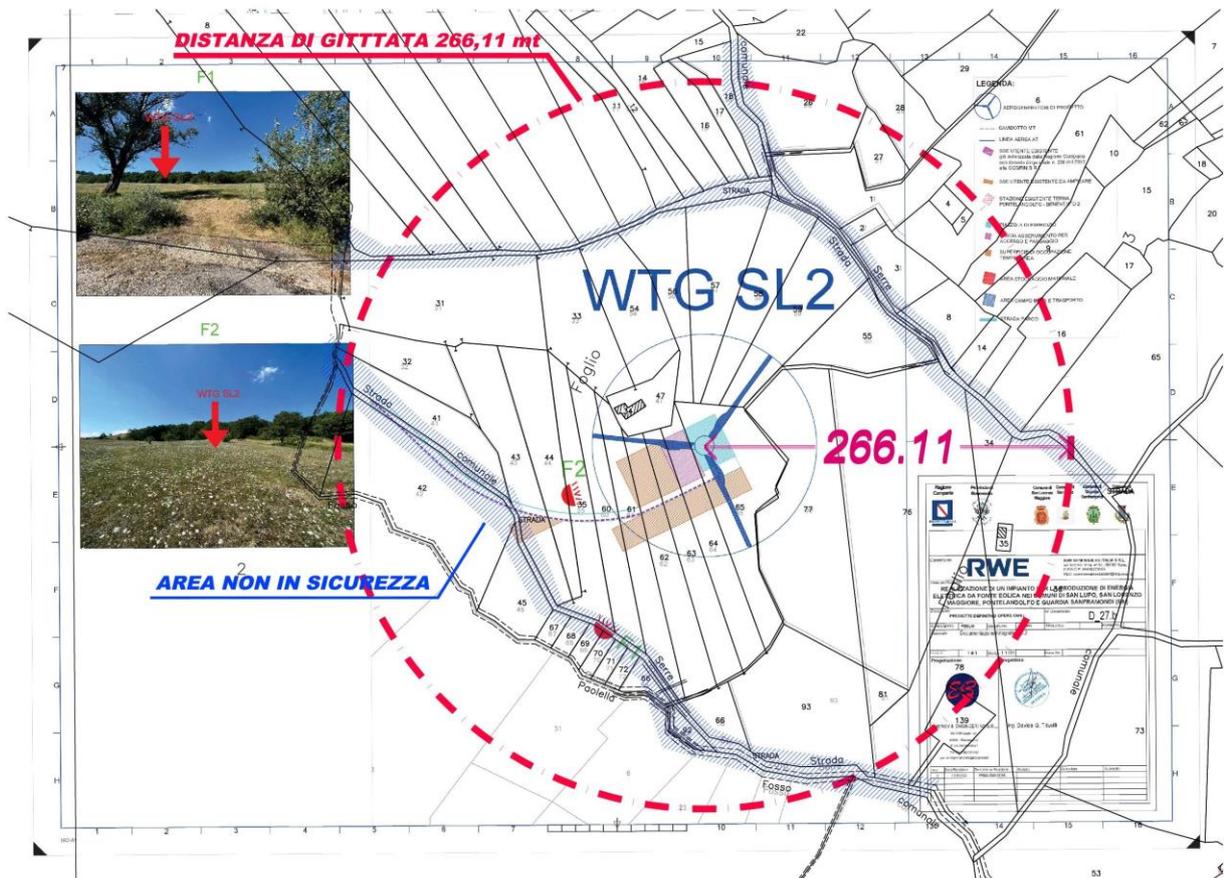
7. DISTANZE MINIME NON RISPETTATE DELL'UBICAZIONE DELLE TORRI EOLICHE IN RISPETTO ALLE DISTANZE STRADALI E SICUREZZA STRADALE

La Distanza degli impianti eolici da strade sono imposti dal D.Lgs. 285/92 e pone come limite minimo di distanza a 20 mt da strade.

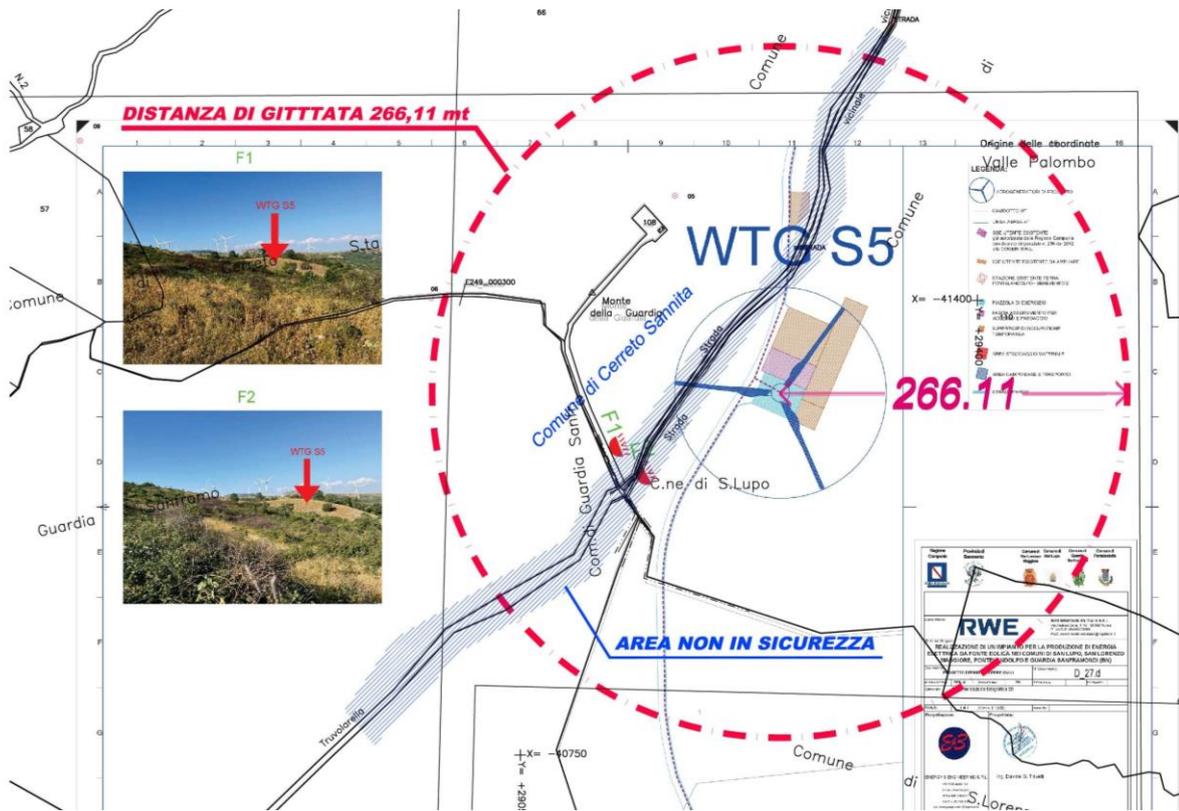
In caso di rottura accidentale di torri e/o pala eolica, le direttive regionali impongono un calcolo di gittata, in base alle dimensioni dell'impianto singolo, in questo caso calcolato pari a m. 263,11.

Di seguito la grafica con indicazioni dell'area di sicurezza intorno al singolo impianto eolico:

San Lorenzo Maggiore

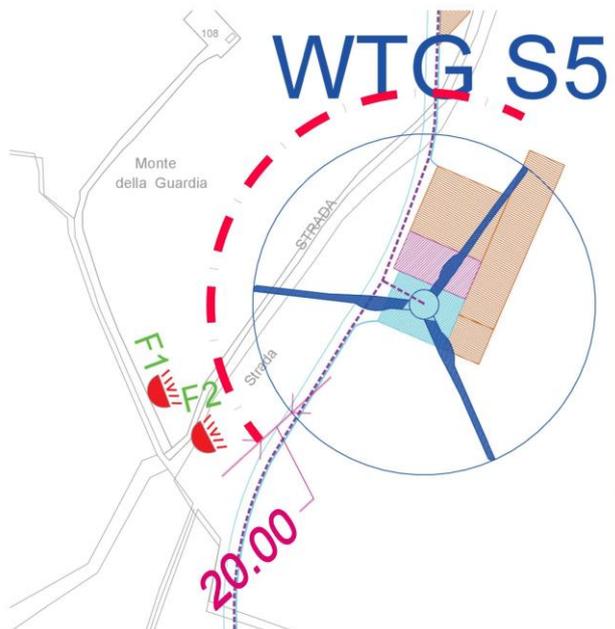


San Lupo

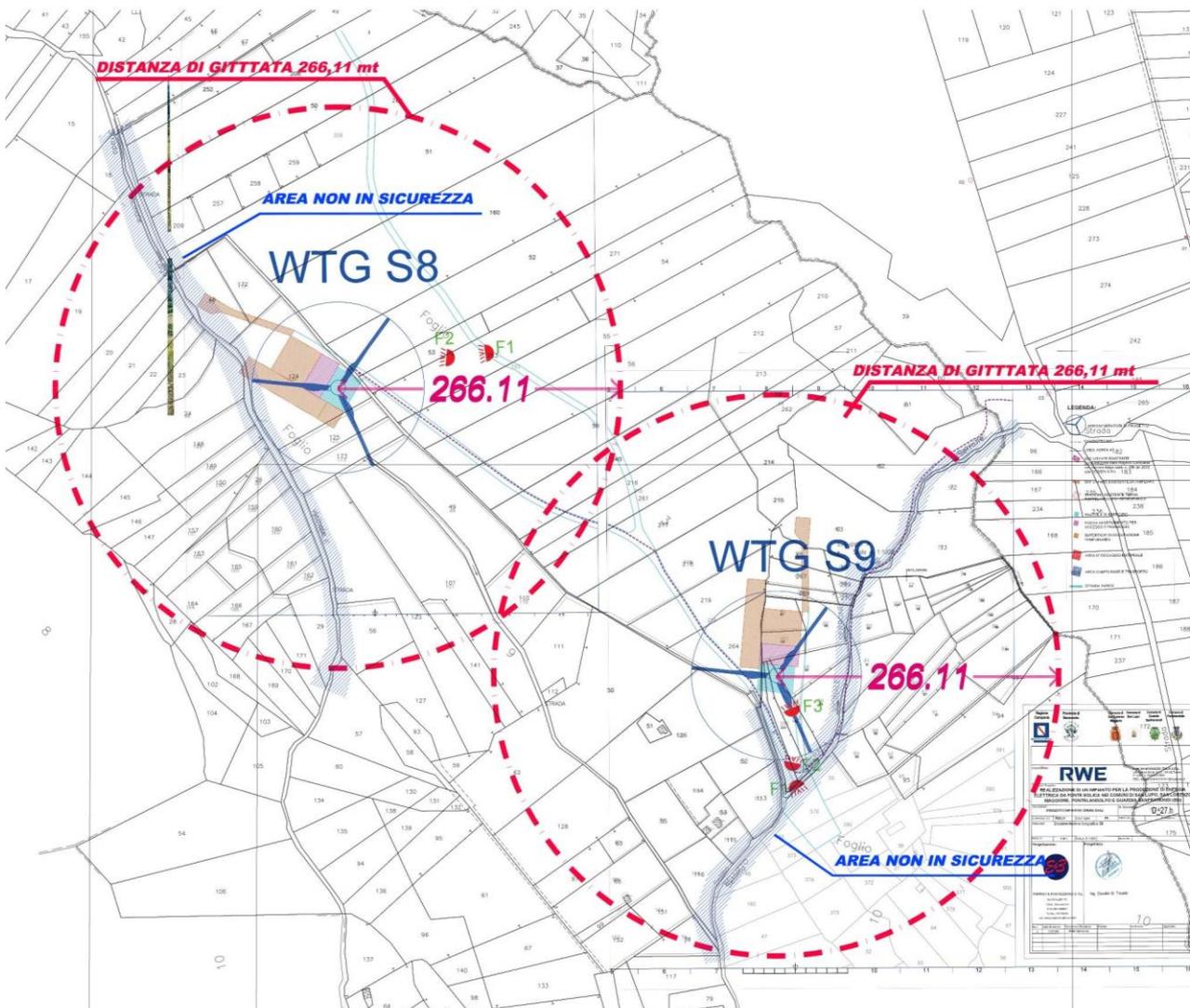


Le distanze di Sicurezza dell'impianto eolico, relativamente alla torre WTG S5 sono disattese, visto che, come si evince in grafica, la proiezione dell'elica, sorvola la strada comunale Monte – Coppo , per cui non in sicurezza rispetto alla distanza di gittata calcolata dalla proponente, di 266,11.

Anche la Distanza dalla strada di 20 mt è disattesa.

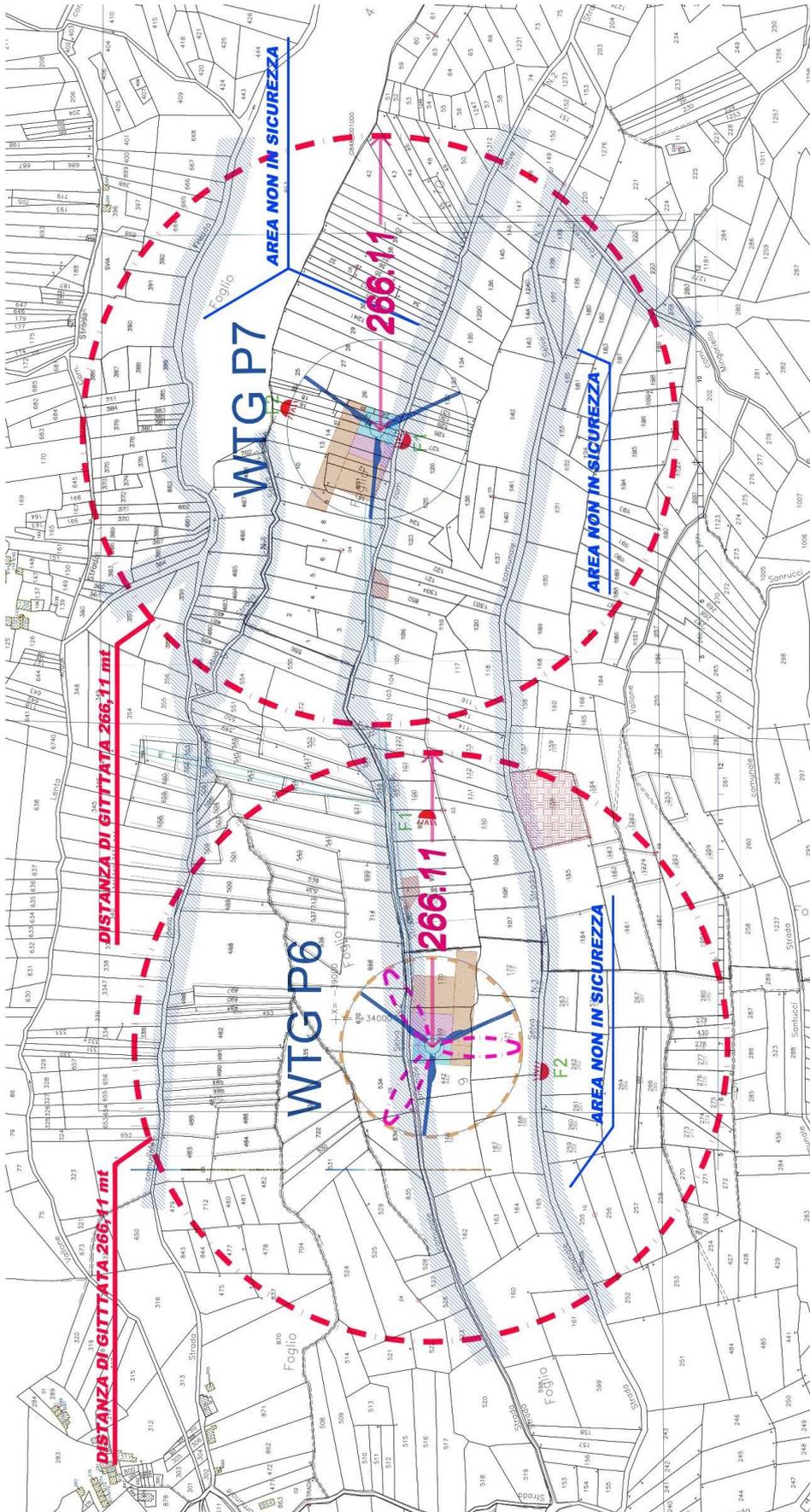


San Lupo



Dalle ricostruzioni grafiche emerge, quindi, che alcune torri eoliche, **non rispettano la distanza di 20 metri da strade comunali** in quanto non considerano l'effettivo ingombro della proiezione dell'elica, e soprattutto si ritiene che la localizzazione delle torri rispetto alle strade, non tiene conto delle **ESIGENZE DI SICUREZZA secondo i calcoli di GITTATA**, calcolata in mt 266,11 imposte dal regolamento regionale in caso di rotture accidentali degli impianti posti in prossimità delle strade ed edifici.

Pontelandolfo

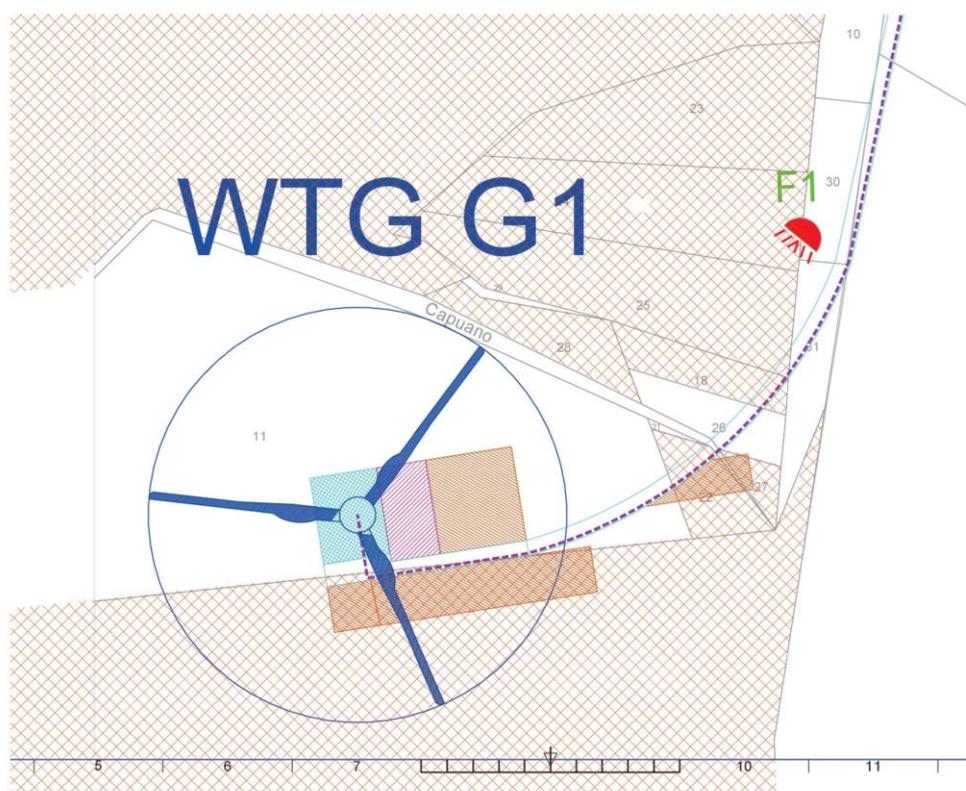
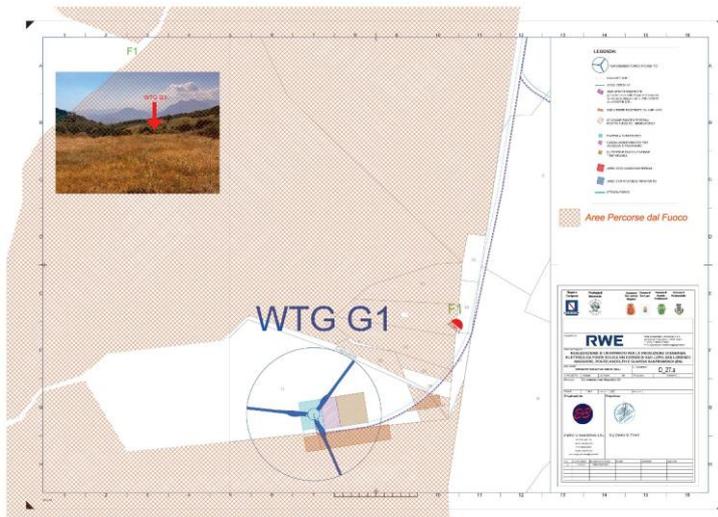


9. AREE PERCORSE DAL FUOCO

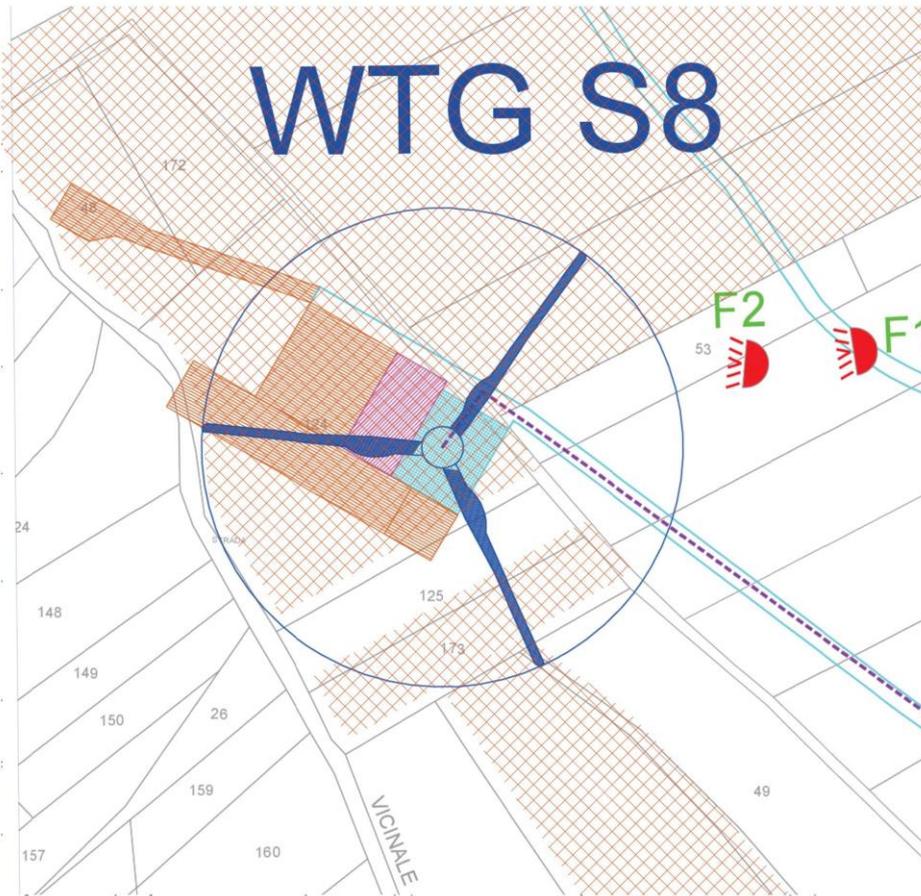
Le torri WTG G1, WTG S 8, WTG S 9, WTG S 5 e WTG SL 3 e, limitatamente al cavidotto interrato, la torre WTG SL 2 sono localizzate su particelle percorse dal fuoco assoggettati a vincoli di inedificabilità o alterazione/trasformazione destinazione d'uso diversa da quella prima dell'incendio ai sensi dell'art. dell'art. 10 della Legge 353 del 21-11-2000.

Si riproduce le planimetrie delle aree percorse dal fuoco su cui ad oggi persiste il vincolo di inalterabilità della destinazione con l'indicazione grafica delle torri e dei cavidotti interessati.

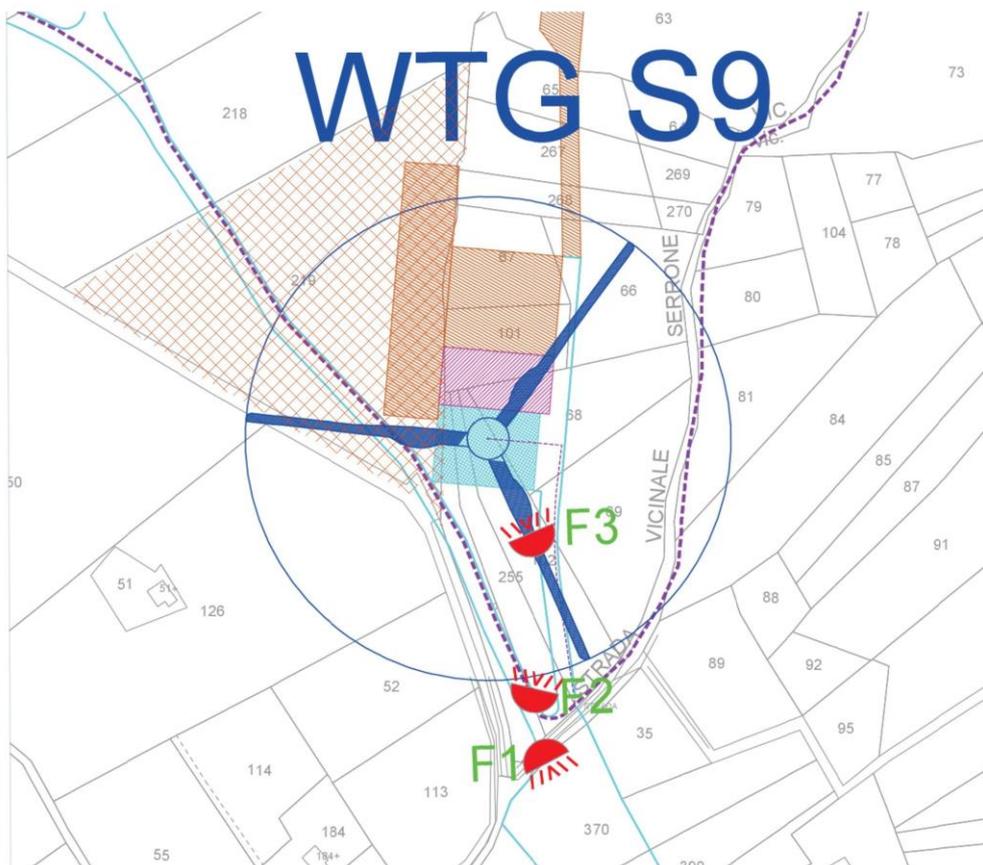
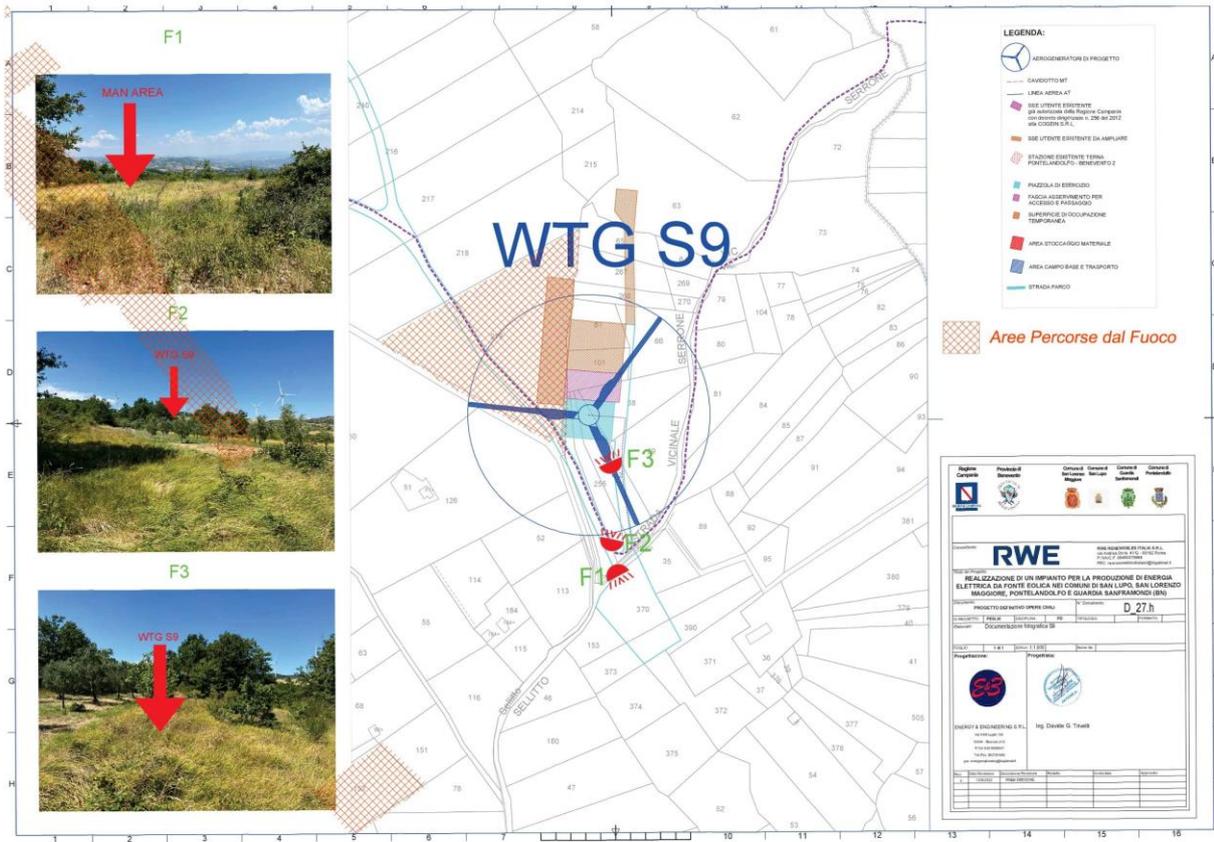
Guadia Sanfromondi:



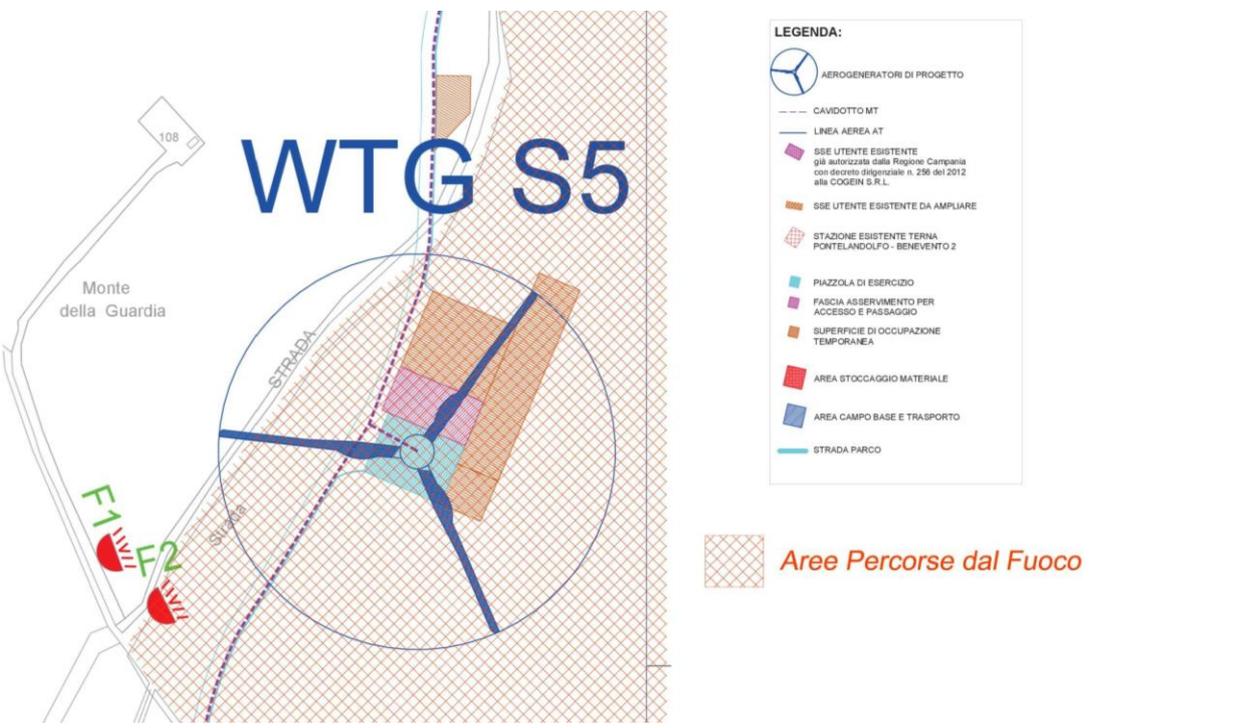
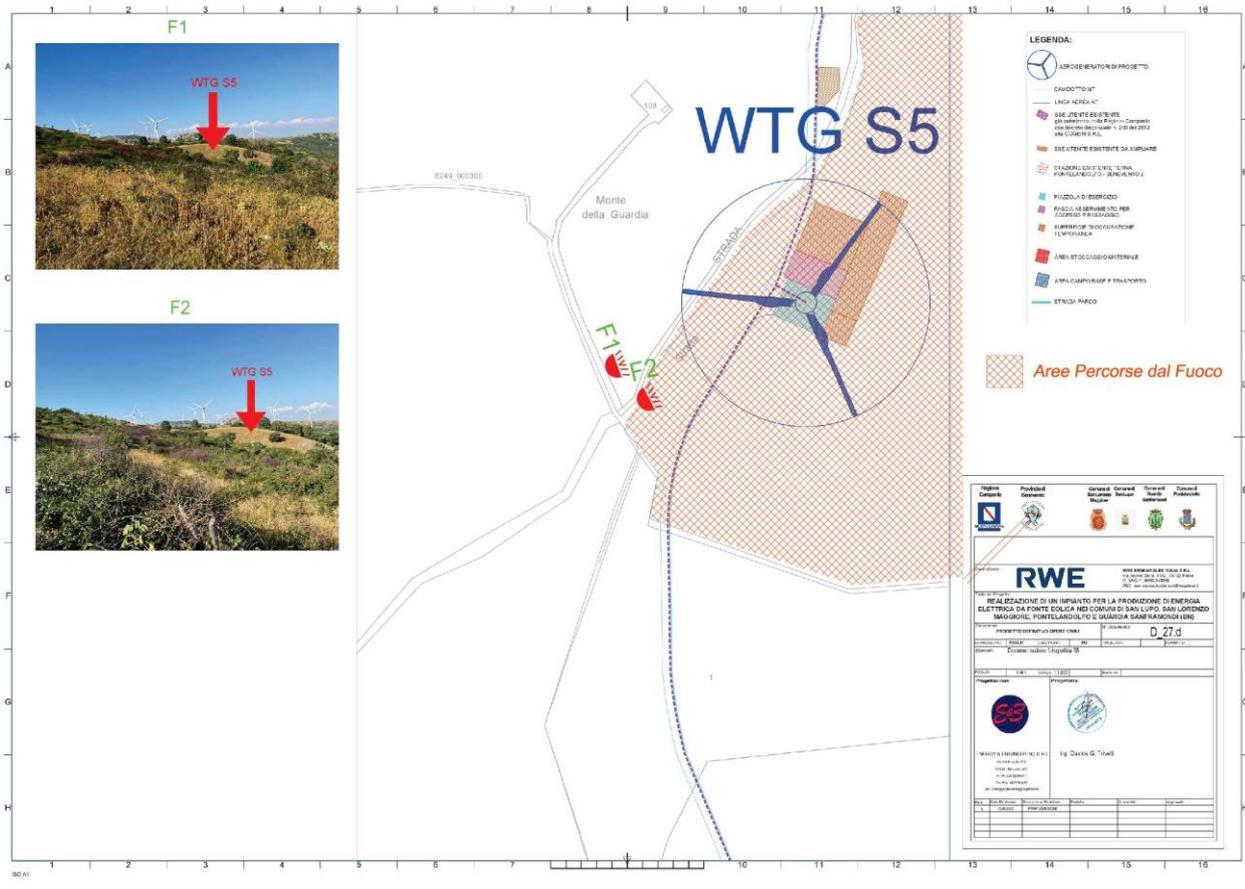
San Lupo:



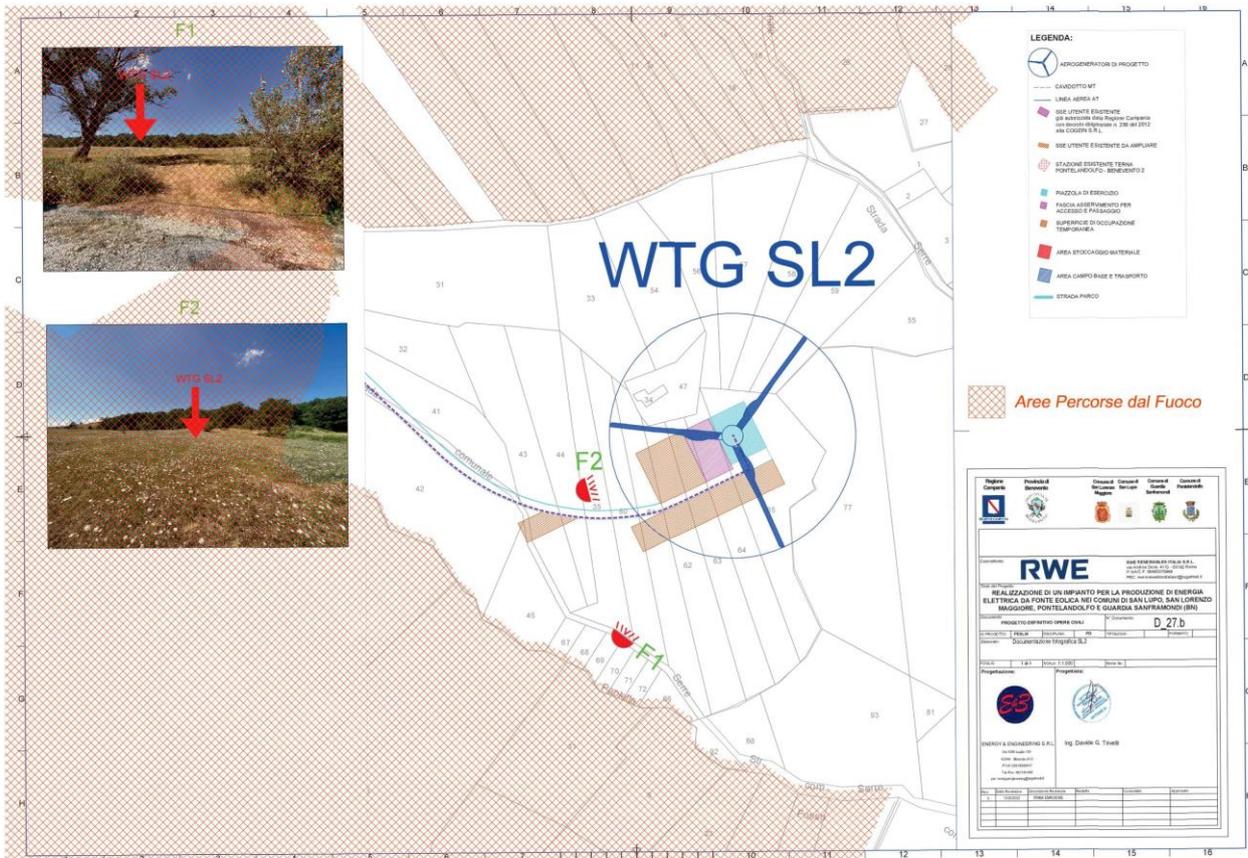
San Lupo:



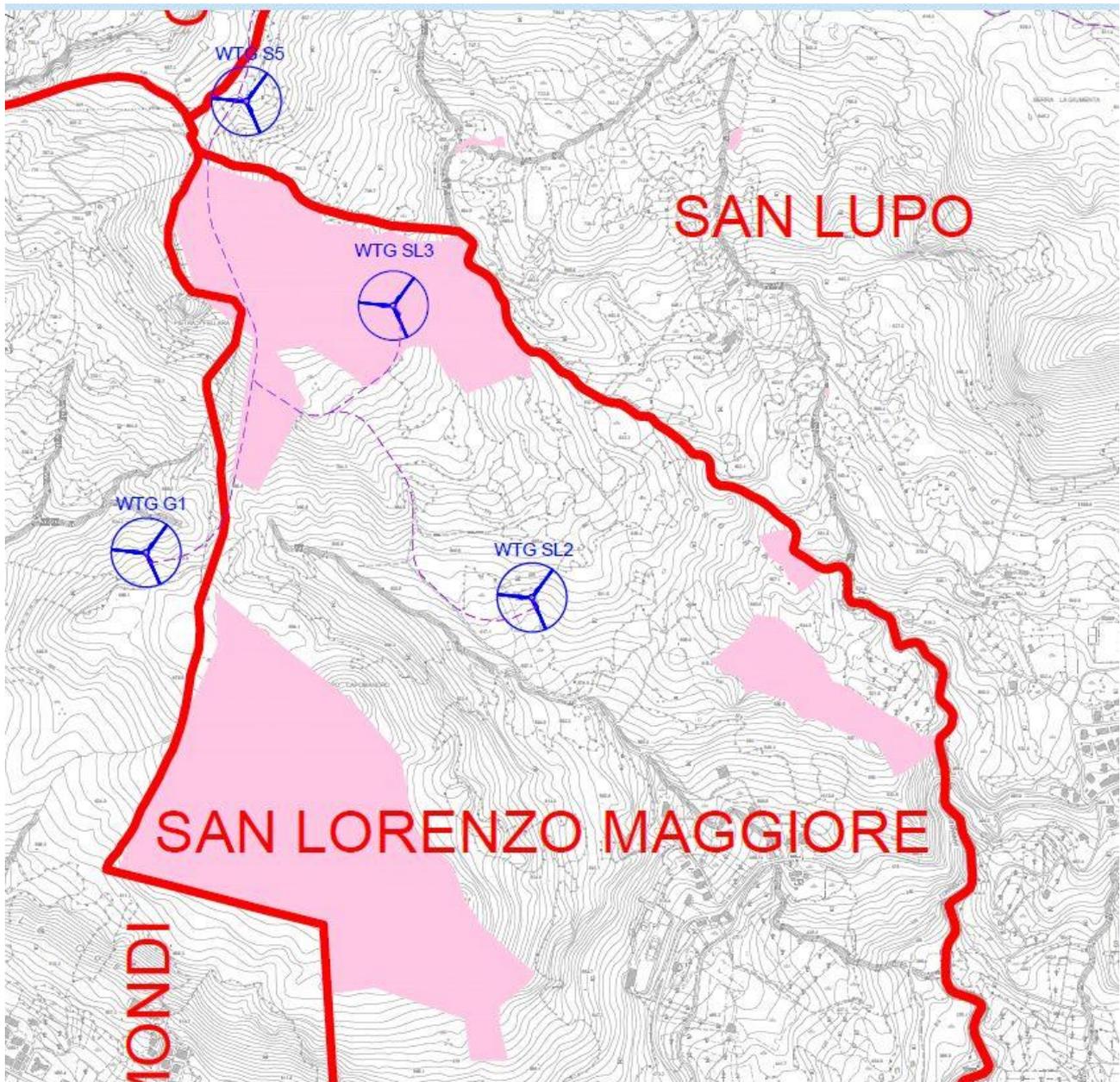
San Lupo:



San Lorenzo Maggiore:



San Lorenzo Maggiore:



Pur essendo stata preventivamente rilasciata l'autorizzazione al mutamento della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 12 legge 1766/1927, detti interventi non possono essere oggetto di favorevole giudizio di compatibilità ambientale, né di autorizzazione unica.

11.GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ESPRESSO SU ANALOGO PROGETTO DI SOC. SORGENIA GREEN S.R.L. CUP 2398

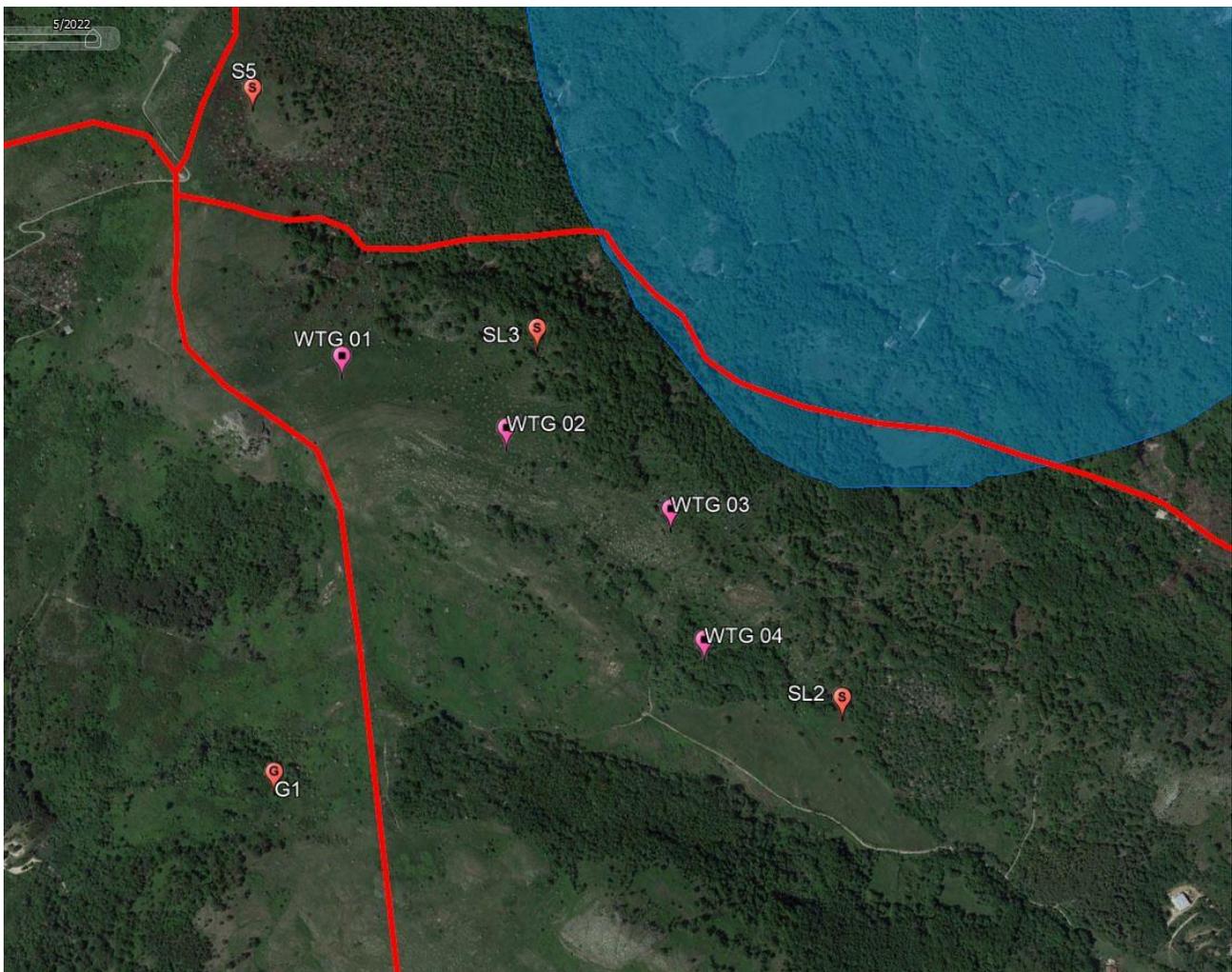
Per completezza si evidenzia che la Regione Campania, con **Decreto Dirigenziale n. 75 del 12/02/2016** , ha espresso **PARERE NEGATIVO** di compatibilità ambientale su analogo progetto proposto dalla stessa società SORGENIA GREEN srl, praticamente quasi sovrapponibile a quello oggetto del presente procedimento.

Legenda:

- in pallini color rosa il progetto giudicato negativamente con dd 75/2016

Regione Campania

- in pallini color rosso, il progetto oggetto del presente procedimento VIA



CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni che precedono, il progetto dovrebbe essere valutato negativamente in sede di giudizio di compatibilità ambientale.

27 Aprile 2023

**COMUNE DI: San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi
Pontelandolfo, Cerreto Sannita, Casalduni**
Provincia di Benevento

Documenti Allegati:

- Allegati 01 (Stralcio di Mappe in A3).
- Allegati 02 (DD Regione Campania n. 75 del 12/02/2016 **PARERE NEGATIVO**)
- Allegati 03 (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE del **Naturalista Domenico Cristofari**)
- Allegati 04 (FOTO INSERIMENTI nel PAESAGGIO)
- Allegati 05 (Osservazioni del paesaggio Cerreto Sannita)

Il tecnico topografo geom. Daniele TUFO





Presentazione

Cartografia di base

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" [artt. 136, 157, 142 c. 1 lett. M]

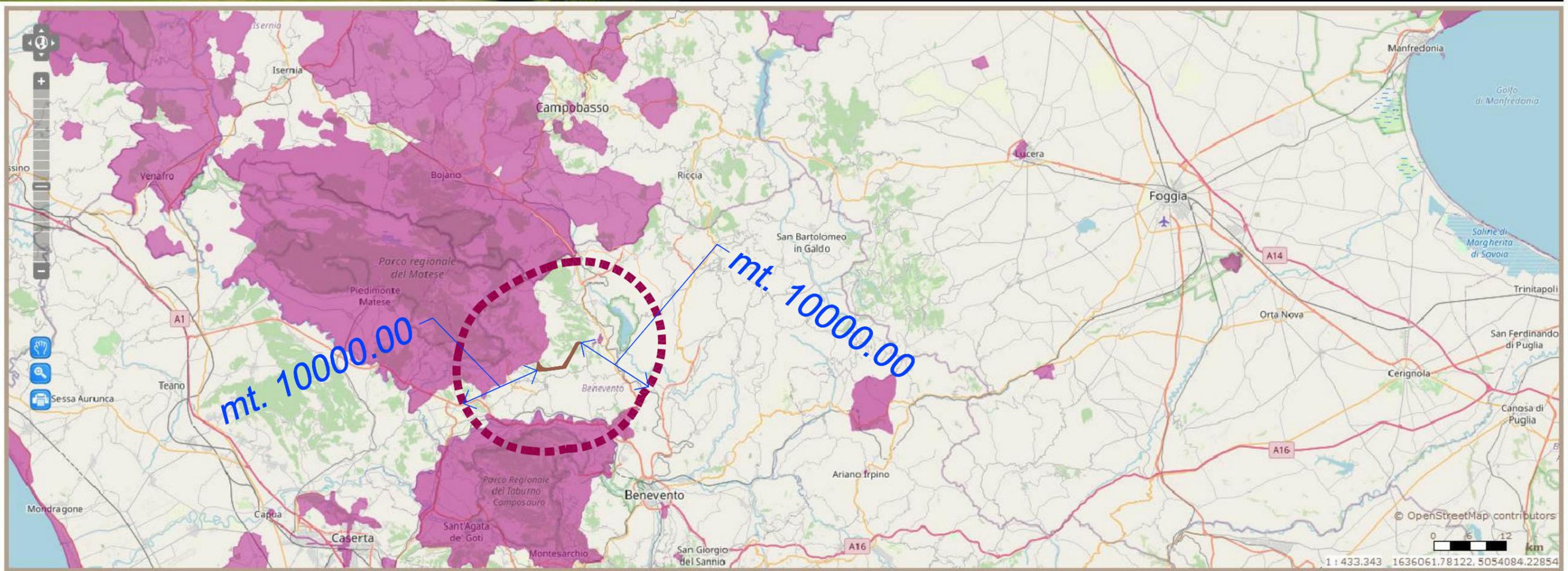
Introduzione

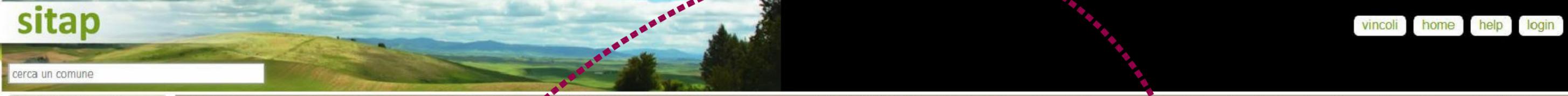
- VINCOLI STATALI
- Vincoli ex artt. 136 e 157: REGIONALI
- Vincoli ex art. 142 c. 1 LETT. M

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" [art. 142 c. 1, esc. lett. E, H, M]

Introduzione

- Aree di rispetto coste e comi idrici
- Montagne oltre 1600 o 1200 metri
- Parchi
- Boschi
- Zone umide
- Zone vulcaniche





Presentazione

Cartografia di base

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" [artt. 136, 157, 142 c. 1 lett. M]

Introduzione

VINCOLI

Vincoli ex artt. 136 e 157: STATALI

Vincoli ex artt. 136 e 157: REGIONALI

Vincoli ex art. 142 c. 1 LETT. M

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" [art. 142 c. 1, esc. lett. E, H, M]



fonte cartografica: <http://www.sitap.beniculturali.it/>
STRALCIO PLANIMETRICO

- Impianto Eolico San Lupo - Pontelandolfo - Guardia Sanfronondi - San Lorenzo Maggiore Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori

- Limite Area Contermini (H pala mt 200 x 50 volte) = mt 10.000,00

cerca un comune

Presentazione

Cartografia di base

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" [artt. 136, 157, 142 c. 1 lett. M]

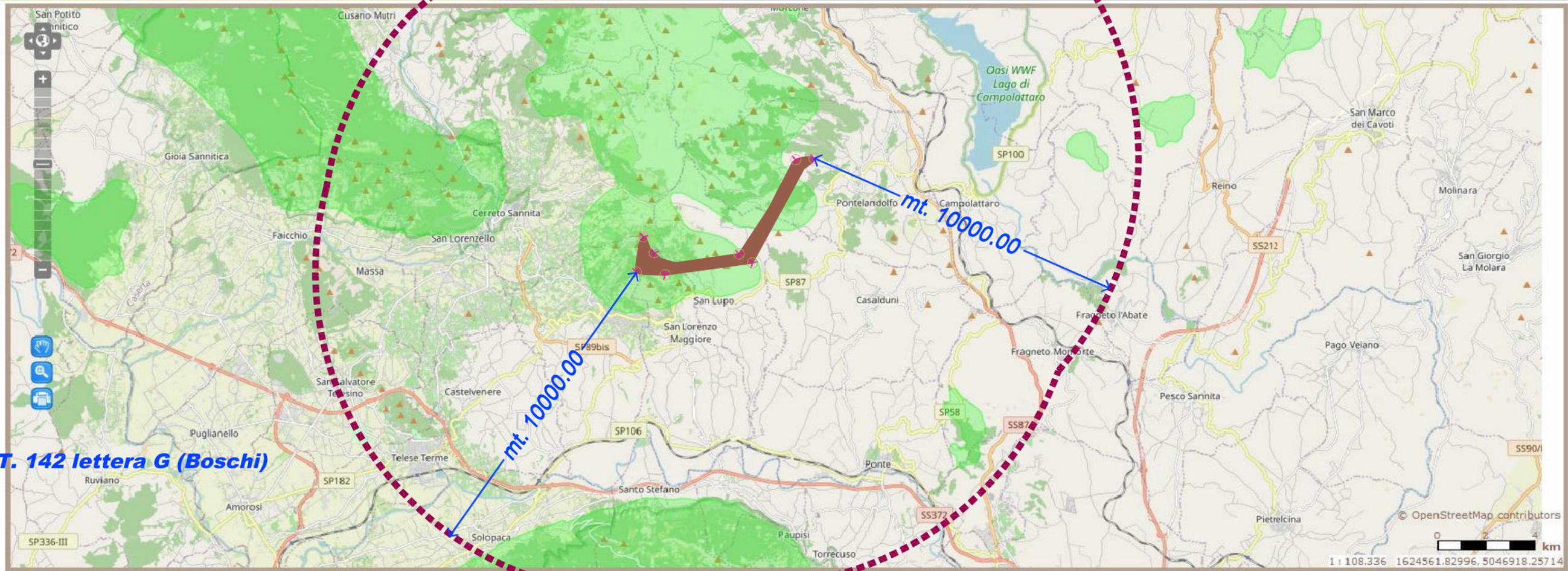
Introduzione

- VINCOLI
- Vincoli ex artt. 136 e 157: STATALI
- Vincoli ex artt. 136 e 157: REGIONALI
- Vincoli ex art. 142 c. 1 LETT. M

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" [art. 142 c. 1, esc. lett. E, H, M]

Introduzione

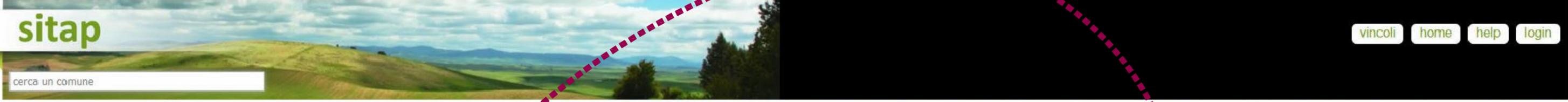
- Aree di rispetto coste e corpi idrici
- Montagne oltre 1600 o 1200 metri
- Parchi
- Boschi** - ART. 142 lettera G (Boschi)
- Zone umide
- Zone vulcaniche



fonte cartografica: <http://www.sitap.beniculturali.it/>
STRALCIO PLANIMETRICO

- Impianto Eolico San Lupo - Pontelandolfo - Guardia Sanfronondi - San Lorenzo Maggiore Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori

- Limite Area Contermini (H pala mt 200 x 50 volte) = mt 10.000,00



Presentazione

Cartografia di base

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" [artt.136, 157, 142 c. 1 lett. M]

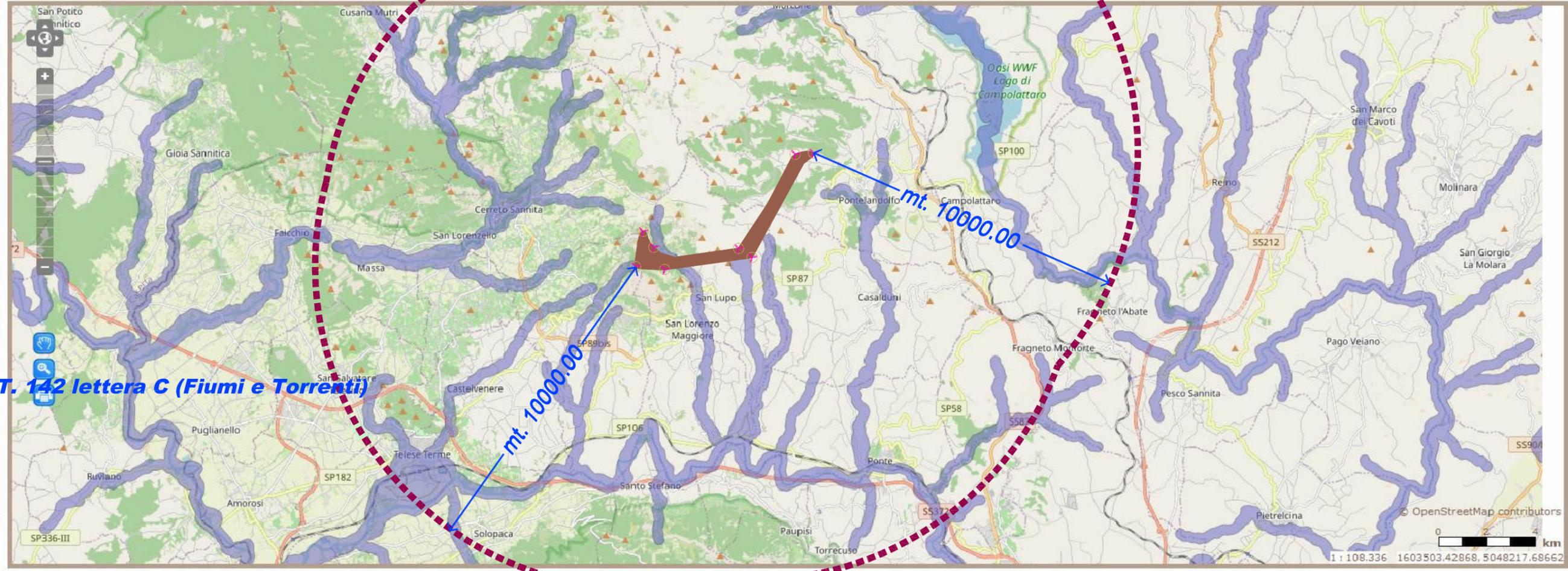
Introduzione

- VINCOLI
- Vincoli ex artt. 136 e 157: STATALI
- Vincoli ex artt. 136 e 157: REGIONALI
- Vincoli ex art. 142 c. 1 LETT. M

Vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" [art. 142 c. 1, esc. lett. E, H, M]

Introduzione

- Aree di rispetto coste e corpi idrici
- Montagne oltre 1600 o 1200 metri
- Parchi
- Boschi
- Zone umide
- Zone vulcaniche



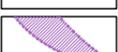
fonte cartografica: <http://www.sitap.beniculturali.it/>
STRALCIO PLANIMETRICO

- Impianto Eolico San Lupo - Pontelandolfo - Guardia Sanfromondi - San Lorenzo Maggiore Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori

- Limite Area Contermini (H pala mt 200 x 50 volte) = mt 10.000,00

Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale dagli altri Impianti Eolici Autorizzati-nti

LEGENDA:

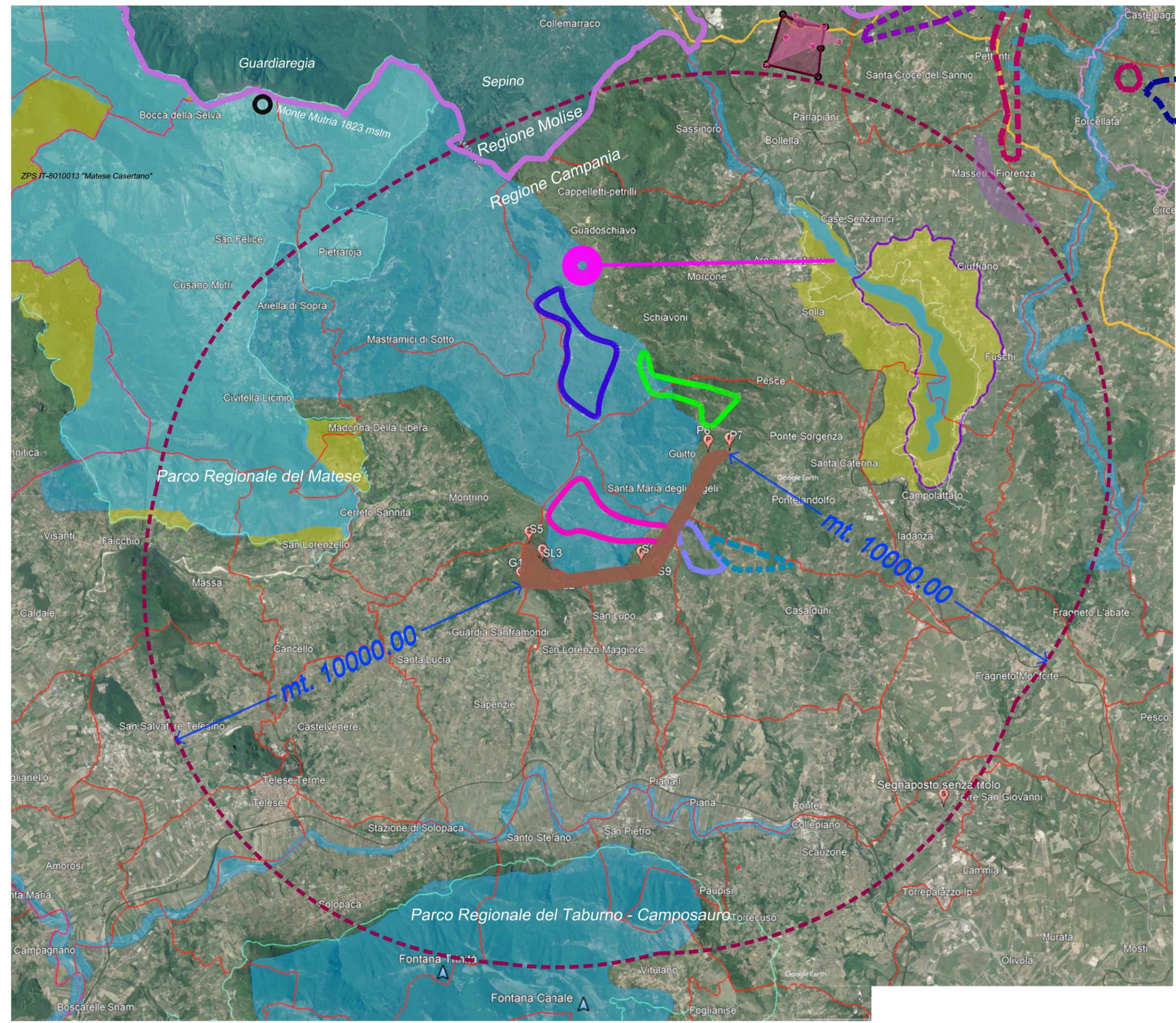
-  - SIC (Sito Interesse Comunitario)
-  - ZPS (Zona Protezione Speciale)
-  - Parco Regionale del Matese
-  - Confine tra Comuni
-  - Regio Tratturo "Pescasseroli Candela"
-  - Confine tra Regione Campania e Molise
-  - Centrale IDROELETTRICO REC 300 MW
-  - Impianto Eolico Morcone - Pontelandolfo "EOLICA PM" 16 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Morcone "DOTTO MORCONE" 21 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Casalduni "Sorgenia spa" 5 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico San Lupo "WWEH" 11 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Santa Croce del Sannio "Cogein" 7 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Circello "Cogein" 13 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Morcone "Renexia" 7 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Morcone "COGEIN ENERGY" 6 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico Morcone "FRI-EL" 6 aerogeneratori
-  - Impianto Eolico San Lupo - Pontelandolfo - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori



fonte cartografica: Google Earth / IGM Regione Campania
STRALCIO PLANIMETRICO



Tav. 09



Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale da siti Rete Natura 2000

LEGENDA:

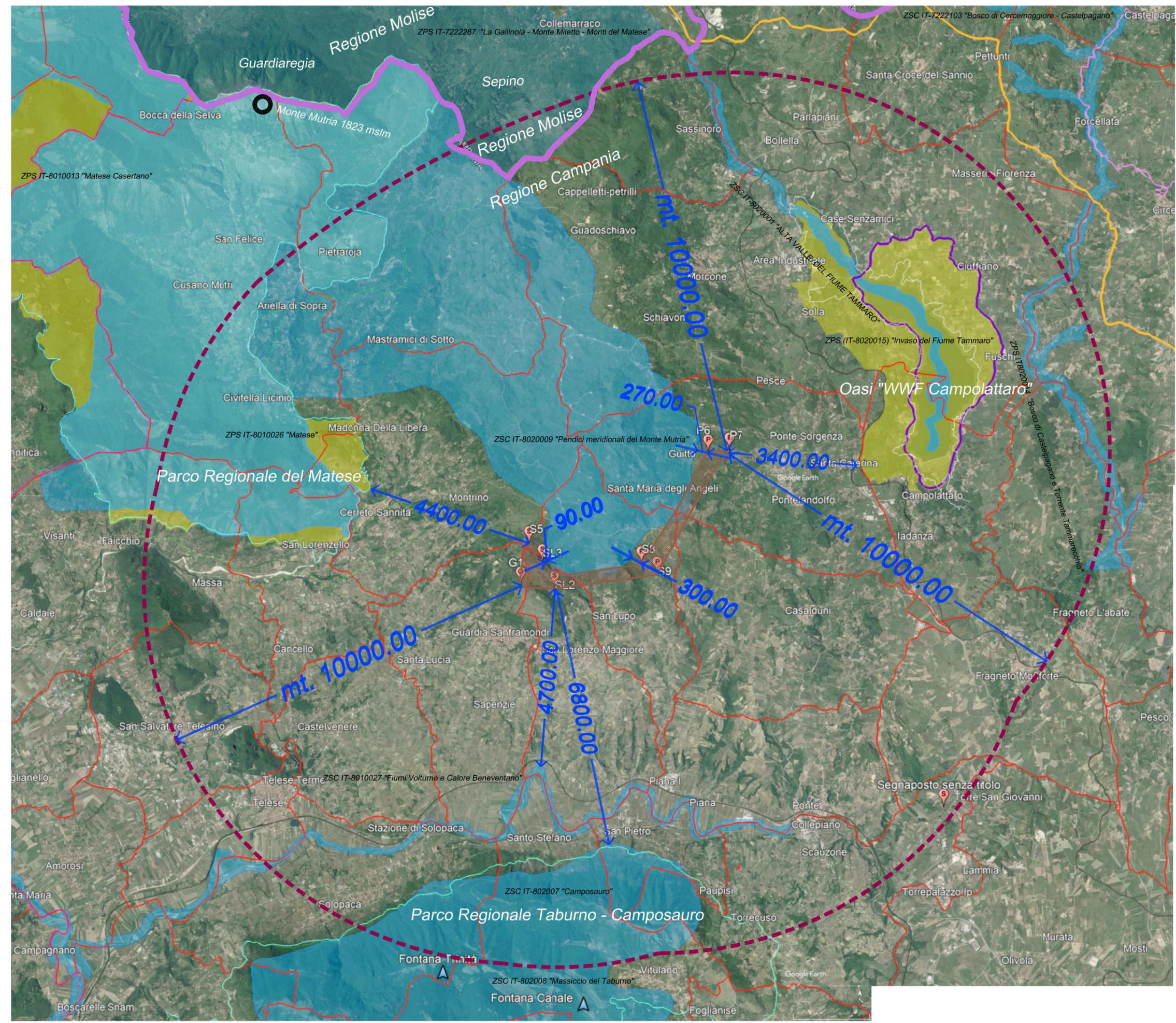
- SIC (Sito Interesse Comunitario)
- ZPS (Zona Protezione Speciale)
- Parco Regionale del Matese
- Confine tra Regione Campania e Molise
- Confine tra Comuni
- Regio Tratturo "Pescasseroli Candela"
- Impianto Eolico Pontelanolfo - San Lupo - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori
- Limite Area Contermini (H pala mt 200 x 50 volte) = mt 10.000,00

1000.00 | 1000.00 | 1000.00 | 1000.00 | 1000.00 | 1000.00 | 1000.00 | 1000.00 |

Tolleranza Grafica Più o meno 200 mt Scala 1 : 80.000

NORD
OVEST EST SUD

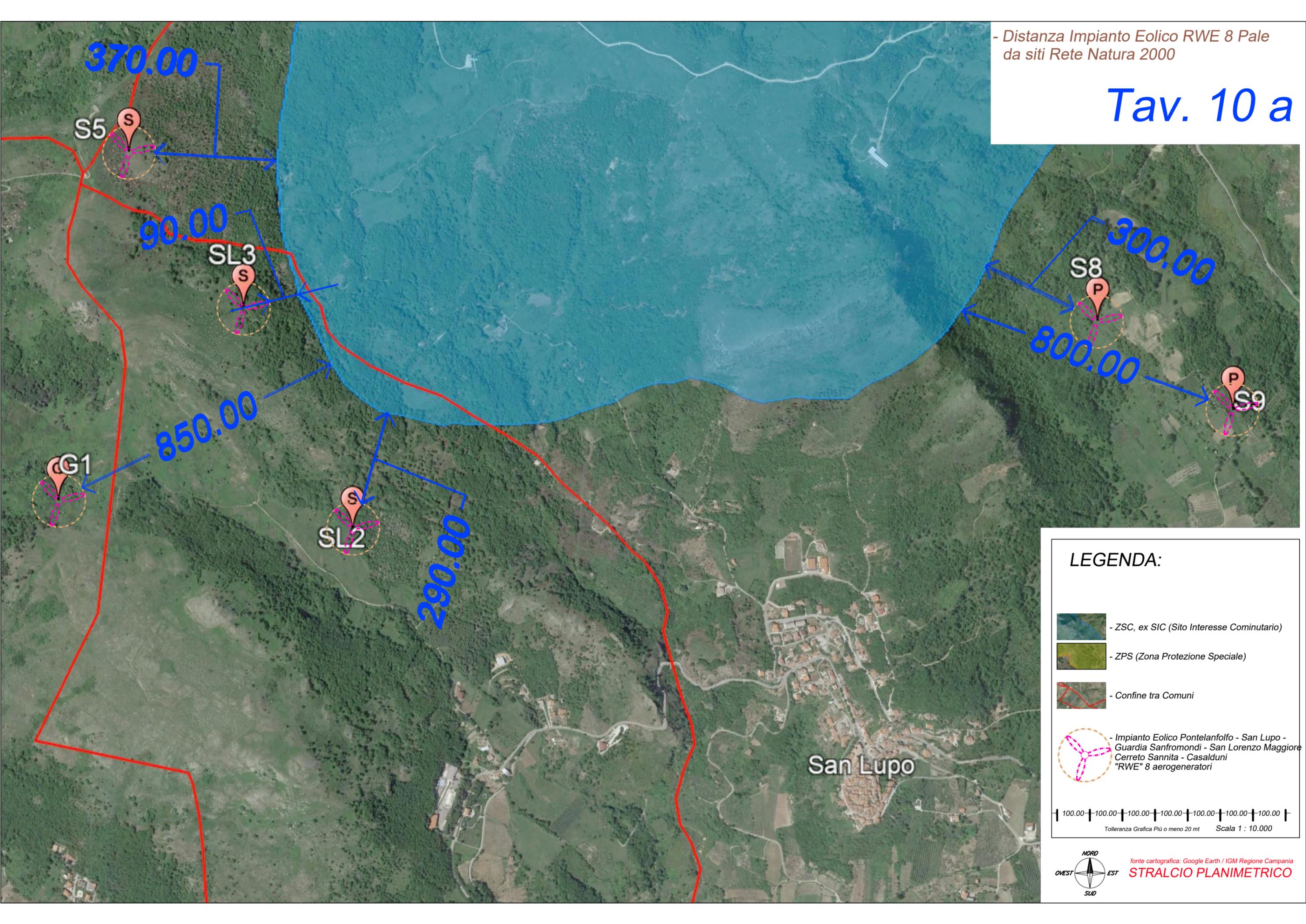
fonte cartografica: Google Earth / IGM Regione Campania
STRALCIO PLANIMETRICO



Tav. 10

- Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale da siti Rete Natura 2000

Tav. 10 a



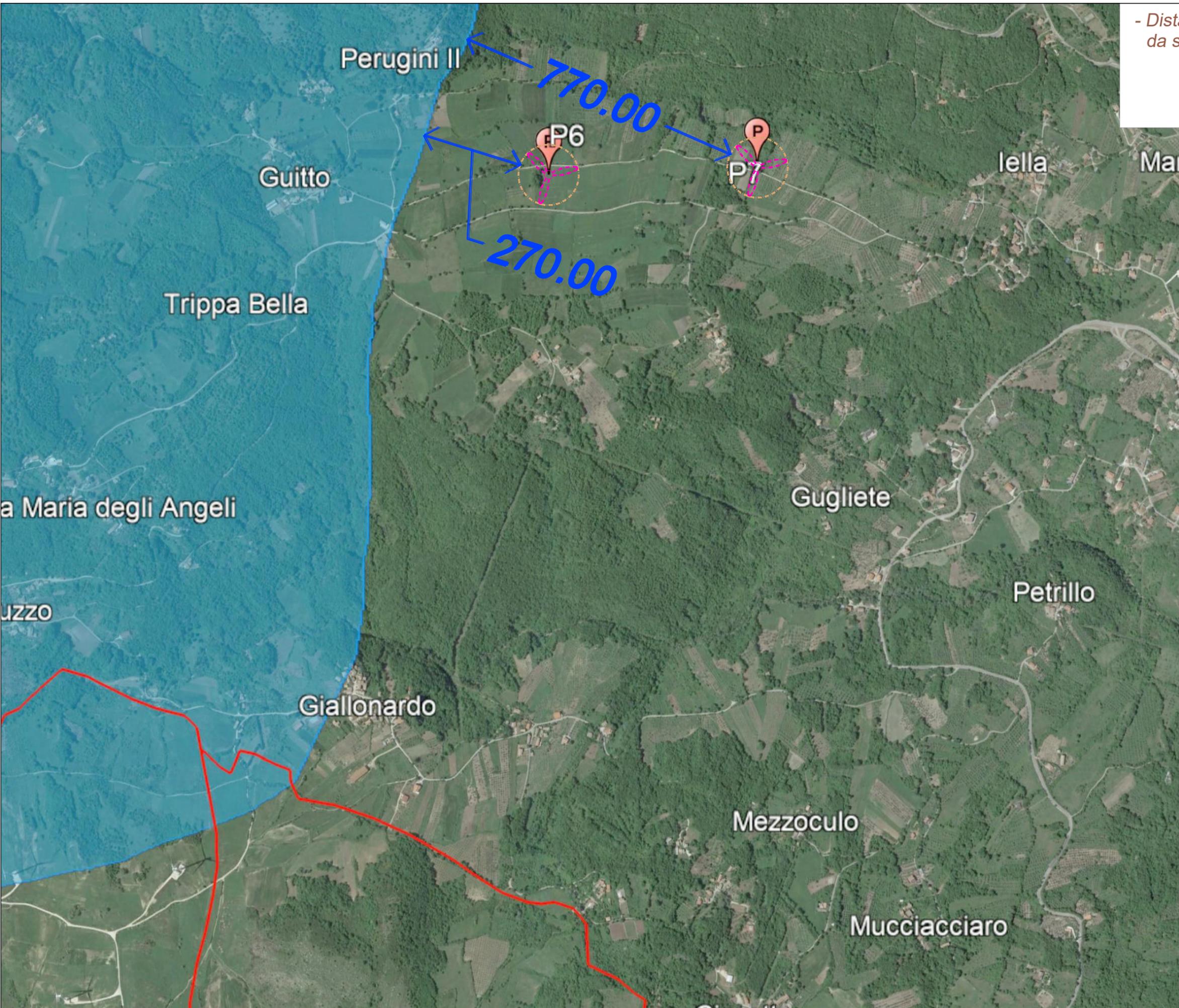
LEGENDA:

-  - ZSC, ex SIC (Sito Interesse Comunitario)
-  - ZPS (Zona Protezione Speciale)
-  - Confine tra Comuni
-  - Impianto Eolico Pontelanfolfo - San Lupo - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori

100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 |
Tolleranza Grafica Più o meno 20 mt Scala 1 : 10.000

- Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale da siti Rete Natura 2000

Tav. 10 b

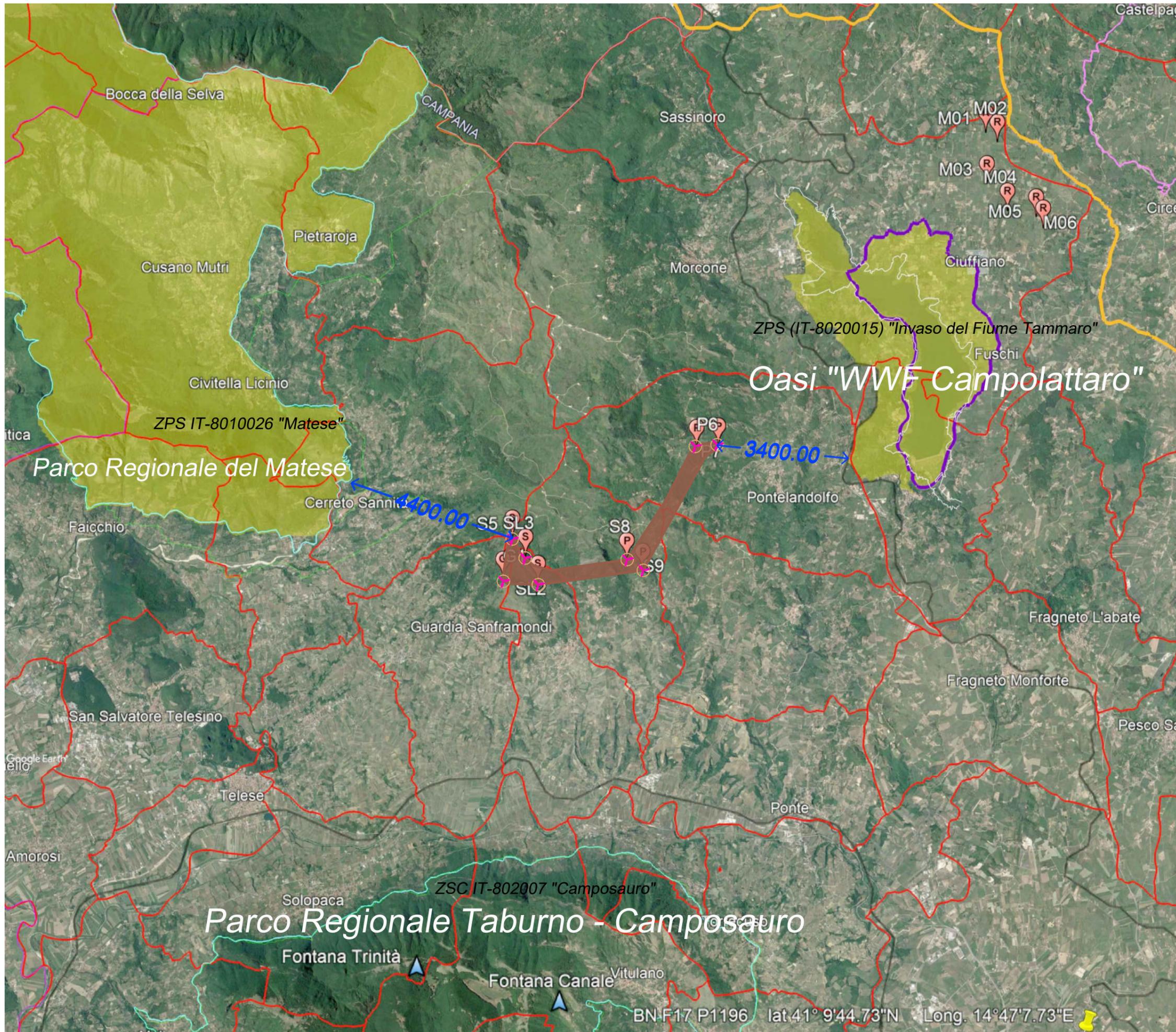


LEGENDA:

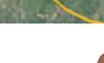
-  - ZSC, ex SIC (Sito Interesse Comunitario)
-  - Confine tra Comuni
-  - Impianto Eolico Pontelandolfo - San Lupo - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori

100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 | 100.00 |

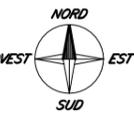
Tolleranza Grafica Più o meno 20 mt Scala 1 : 10.000



LEGENDA:

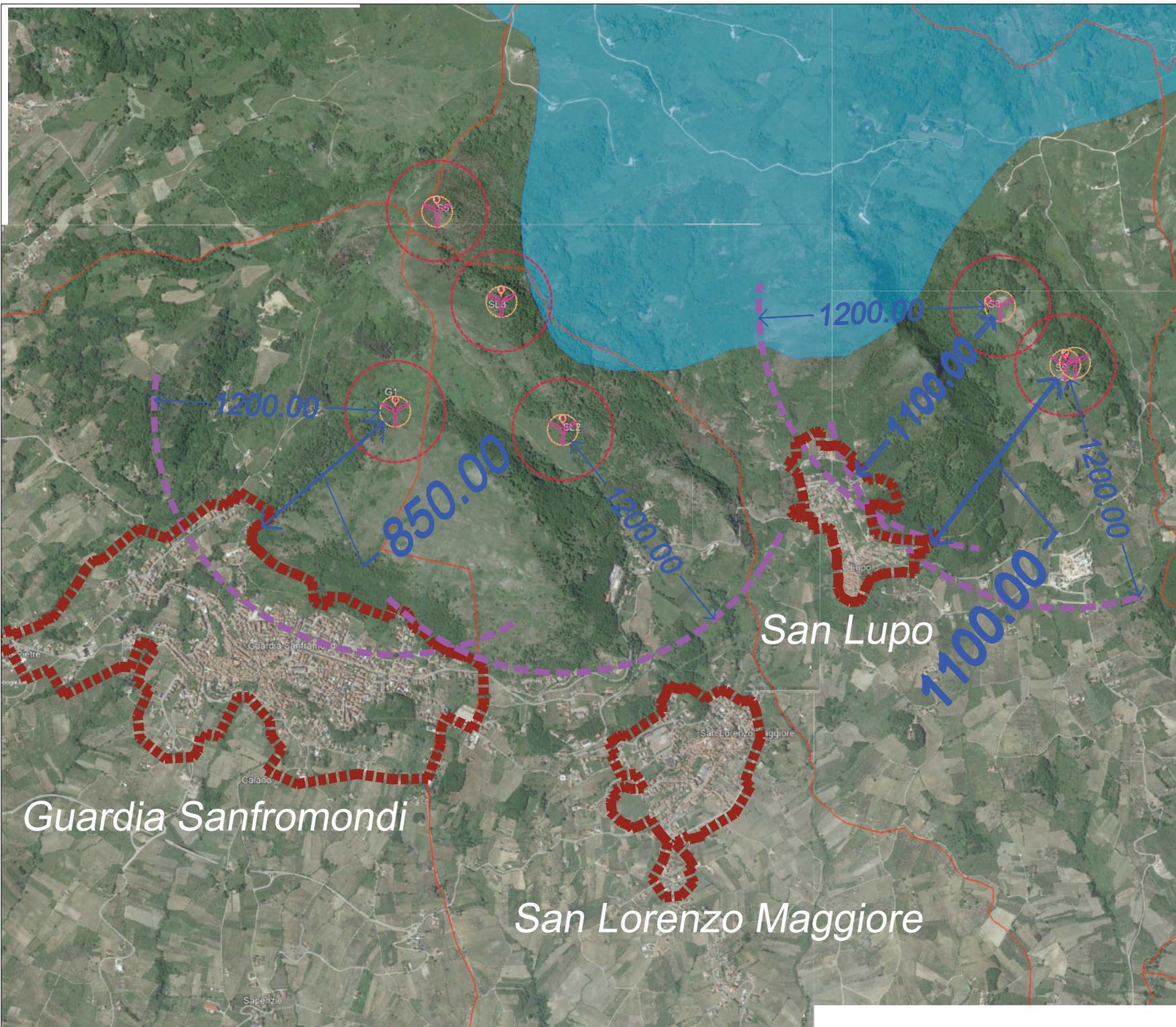
-  - SIC (Sito Interesse Comunitario)
-  - ZPS (Zona Protezione Speciale)
-  - Parco Regionale del Matese
-  - Confine tra Regione Campania e Molise
-  - Confine tra Comuni
-  - Regio Tratturo "Pescasseroli Candela"
-  - Impianto Eolico Pontelandolfo - San Lupo - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori




Fonte cartografica: Google Earth / IGM Regione Campania
STRALCIO PLANIMETRICO

- Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale
distanze dai Centri Abitati
nei LIMITI d'AMBITO URBANO

Tav. 11



LEGENDA:

- ZSC, ex SIC (Sito Interesse Comunitario)
 - Confine tra Comuni
 - Limite di GITTATA mt. 263,11
 - Impianto Eolico Pontelanfolfo - San Lupo - Guardia Sanfromondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori
 - Limite Ambito Urbano
- 200.00 | 200.00 | 200.00 | 200.00 | 200.00 | 200.00
Tolleranza Grafica Più o meno 30 mt Scala 1 : 20.000

fonte cartografica: Google Earth / IGM Regione Campania
STRALCIO PLANIMETRICO

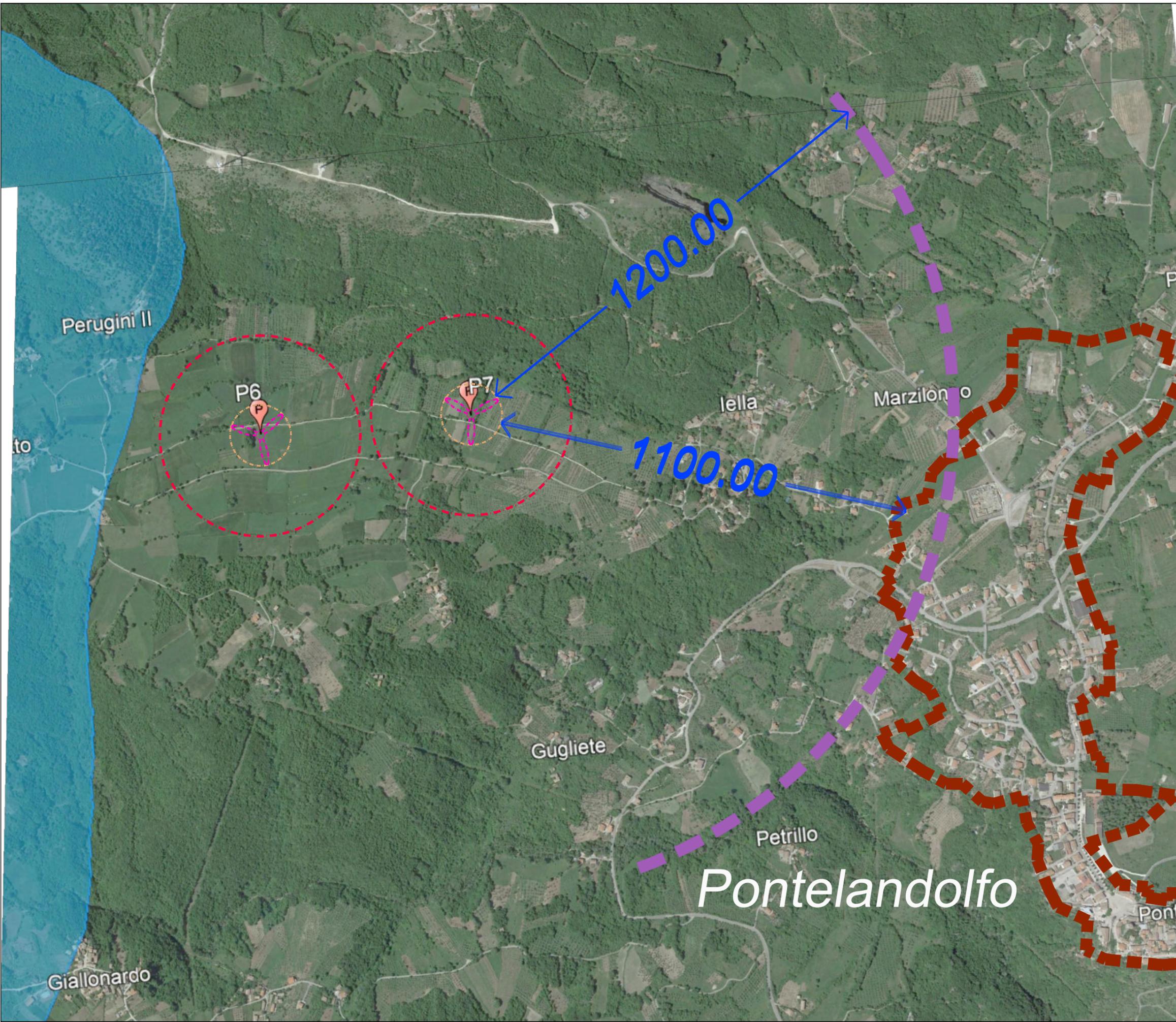
Guardia Sanfromondi

San Lupo

San Lorenzo Maggiore

- Distanza Impianto Eolico RWE 8 Pale
distanze dai Centri Abitati
nei LIMITI d'AMBITO URBANO

Tav. 11 a



LEGENDA:

-  - ZSC, ex SIC (Sito Interesse Comunitario)
-  - Confine tra Comuni
-  - Limite di GITTATA mt. 263,11
-  - Impianto Eolico Pontelandolfo - San Lupo - Guardia Sanfromondi - San Lorenzo Maggiore - Cerreto Sannita - Casalduni "RWE" 8 aerogeneratori
-  - Limite Ambito Urbano



27 Aprile 2023

**COMUNE DI: San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi
Pontelandolfo, Cerreto Sannita, Casalduni**
Provincia di Benevento

Documenti Allegati:

- Allegati 01 (Stralcio di Mappe in A3).
- Allegati 02 (DD Regione Campania n. 75 del 12/02/2016 **PARERE NEGATIVO**)
- Allegati 03 (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE del **Naturalista Domenico Cristofari**)
- Allegati 04 (FOTO INSERIMENTI nel PAESAGGIO)
- Allegati 05 (Osservazioni del paesaggio Cerreto Sannita)

Il tecnico topografo geom. Daniele TUFO





Decreto Dirigenziale n. 75 del 12/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N. 4 AEROGENERATORI DI GRANDE TAGLIA PER UNA POTENZA INSTALLATA TOTALE FINO A 12 MW, LOCALIZZATO IN LOCALITA' PIETRA FELLARA NEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (OPERE CONNESSE ANCHE NEI COMUNI DI SAN LUPO, CASALDUNI E PONTELANDOLFO)" PROPOSTO DALLA SOC. SORGENIA GREEN S.R.L. - CUP 2398.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 - successivamente sostituita dalla D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 - sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

- i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 296685 del 04/04/2008 contrassegnata con CUP 2398, la Sorgenia S.p.A., successivamente trasformata in Sorgenia Green S.r.l. con sede legale in via V. Viviani 12 nel Comune di Milano, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico costituito da n. 4 aerogeneratori di grande taglia per una potenza installata totale fino a 12 MW, localizzato in località Pietra Fellara nel Comune di San Lorenzo Maggiore (opere connesse anche nei Comuni di San Lupo, Casalduni e Pontelandolfo)";
- b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che, con nota prot. reg. n. 129630 del 17/02/2011 - considerato che la Sorgenia S.p.A. ha presentato contestualmente all'istanza di VIA relativa al progetto in parola altre due istanze concernenti altrettanti impianti eolici, rispettivamente nei Comuni di San Lupo e Casalduni - è stata richiesta la trasmissione di un unico SIA in area vasta, comprensivo di Relazione di Incidenza;
- d. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 609411 del 04/08/2011, la Sorgenia S.p.A. ha trasmesso, tra l'altro, il SIA richiesto;
- e. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 930463 del 14/12/2012, la Sorgenia S.p.A. ha comunicato che avrebbe provveduto *"alla trasmissione del progetto elettrico aggiornato inerente le opere di rete TERNA...[omissis]"*;
- f. che, con nota prot. reg. n. 944035 del 20/12/2012, si è provveduto a comunicare alla Sorgenia S.p.A. la necessità, considerata l'entità delle integrazioni sia amministrative sia progettuali da produrre, di esperire per il progetto in parola una nuova procedura di VIA e, quindi, l'archiviazione dell'istanza acquisita al prot. reg. n. 296685 del 04/04/2008;
- g. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 56232 del 24/01/2013, la Sorgenia S.p.A. ha chiesto l'annullamento dell'archiviazione disposta con la sopra citata nota prot. reg. n. 944035 del 20/12/2012;
- h. che, con nota prot. reg. n. 126678 del 19/02/2013, sono state richieste alla Sorgenia S.p.A. ulteriori integrazioni;
- i. che la Sorgenia S.p.A. ha trasmesso le richieste integrazioni con note acquisite al prot. reg. n. 229309 del 29/03/2013 e n. 295777 del 26/04/2013;
- j. che è stato acquisito al prot. reg. n. 614512 del 05/09/2013 la D.G.C. del Comune di San Lorenzo Maggiore n. 63 del 26/08/2013 avente ad oggetto *"Richiesta Sorgenia per la realizzazione ed esercizio di un parco eolico di 4 aerogeneratori per 12 Mw da installare sul territorio di questo Comune. Nuova procedura di valutazione di impatto ambientale unitamente ai parchi previsti sui*

comuni limitrofi di San Lupo e Casalduni. Determinazioni”, contenente osservazioni relative alla realizzazione del progetto *de quo*;

- k. che la Sorgenia Green S.r.l. ha prodotto, nel corso dell'istruttoria tecnica, ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 878661 del 20/12/2013;
- l. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 141686 del 27/02/2014, la Sorgenia Green S.r.l., ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. reg. n. 239793 del 04/04/2014; e n. 339437 del 19/05/2014;
- m. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/07/2014, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC - parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza per le seguenti motivazioni:
- m.1 mancato coinvolgimento del Comune di Guardia Sanframondi, interessato dagli impatti potenziali determinati dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto, in quanto il relativo confine dista all'incirca 100 metri dall'impianto in progetto. Il proponente non ha depositato alcuna documentazione presso il Comune di Guardia Sanframondi, ai sensi dell'art. 23 comma 3 DLgs 152/06 e smi, e non ha effettuato alcuna comunicazione a riguardo nell'avviso ai fini della consultazione (art. 24 del DLgs 152/06 e smi), elemento che di per sé determinerebbe una improcedibilità dell'istanza;
 - m.2 non risulta essere stata installata alcuna torre anemometrica ai fini della caratterizzazione del sito di progetto;
 - m.3 “la cabina di smistamento dell'impianto di San Lorenzo (situata nel Comune di San Lupo) ricade in un particella catastale indicata come percorsa dal fuoco” (Legge n. 353/2000), come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 28.03.2011 dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo;
 - m.4 presenza di aree gravate da vincolo ad uso civico per due degli aerogeneratori in progetto, come riportato dal Comune e non dichiarato dal Proponente;
 - m.5 la cabina di smistamento, parte della viabilità di accesso e gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 sono ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva, in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del PTCP di Benevento;
- n. che le coordinate dei 4 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di San Lorenzo Maggiore - per i quali la Commissione del 09/07/2014 ha espresso parere negativo di VIA-VI sono quelle di seguito riportate:

Coordinate UTM WGS 84 FUSO 33T

WTG	Easting	Northing
1	467266	4569146
2	467490	4568972
3	467710	4568784
4	467900	4568570

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 604078 del 12/09/2014 si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 09/07/2014 così come sopra riportato;

- b. che la Sorgenia Green S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 673733 del 10/10/2014, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 09/07/2014;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/02/2015 - preso atto delle osservazioni presentate dal proponente - ha sospeso l'espressione del parere in attesa di audire il Comune di San Lorenzo Maggiore (BN);
- d. che, per il progetto in parola, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha audito, nella seduta del 02/03/2015, il Sindaco del Comune di San Lorenzo Maggiore - convocato con nota prot. n. 135359 del 26/02/2015 - il quale ha depositato agli atti una dichiarazione contenente i seguenti documenti:
- Delibera di Giunta Comunale n. 83/2011;
 - Delibera di Giunta Comunale n. 63/2013;
 - Delibera di Giunta Unione dei Comuni Città dei Sanniti n. 03/2013;
 - Nota di trasmissione Delibera di Giunta Comunale n. 83/2011 prot. n. 2007/2011;
 - Nota di trasmissione Delibera di Giunta Comunale n. 63/2013 prot. n. 2820/2013;
 - Certificato di destinazione urbanistica dell'11.03.2011;
 - Certificato di destinazione urbanistica del 02.03.2015.

La Commissione ha sospeso l'espressione del parere e consegnato la documentazione del Comune di San Lorenzo Maggiore e della Sorgenia Green S.r.l. (depositata dal proponente nella seduta del 02/02/2015) al gruppo istruttore per ulteriori valutazioni;

- e. che l'esito della Commissione del 02/03/2015 è stato comunicato al proponente Sorgenia Green S.r.l. e al Comune di San Lorenzo Maggiore con nota prot. n. 405091 del 11/06/2015;
- f. che il gruppo istruttore ha esaminato le osservazioni presentate dal proponente ai sensi dell'art.10bis della L. 241/90 e s.m.i. integrate con la documentazione presentata in data 02/02/2015 nonché la documentazione presentata dall'Amministrazione Comunale in data 02/03/2015.
- La documentazione depositata dal Proponente (nella persona dell'ing. Fulvio Scia) nel corso della seduta della del 02/02/2015 è costituita da n. 8 documenti (non protocollati in quanto parti integranti del verbale del 02/03/2015):

- nota di sintesi;
- certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Lupo del 27/03/11;
- certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Lorenzo Maggiore del 11/03/11;
- nota del MATTM di applicazione della L.353/2000;
- planimetrie catastali (stralcio);
- foto del sito;
- nota di controdeduzione del 25/09/2014;
- planimetria con confini comunali.

La documentazione depositata dall'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Maggiore nel corso della seduta del 02/03/2015 della Commissione VIA – Sezione Speciale consiste in un'informativa a firma del Sindaco - Emmanuele De Libero - che riporta in allegato la seguente documentazione:

- Delibera di GM n.83 /2011;
- Delibera di GM n.63/2013;
- Delibera di Giunta di Unione dei Comuni "Città dei Sanniti" n. 03/2013;
- nota di trasmissione Delibera GM n.83 /2011 (prot. 2007/2011);
- nota di trasmissione Delibera GM n.63/2013 (prot. 2820/2013);
- Certificato di destinazione urbanistica dell'11/03/2011;
- Certificato di destinazione urbanistica del 02/03/2015.

Tutto ciò premesso, le controdeduzioni elaborate in data 10/11/2014 sono integrate con gli esiti delle audizioni effettuate dalla Commissione VIA e con l'ulteriore documentazione presentata sia dal Proponente che dall'Amministrazione Comunale interessata.

Per ogni osservazione al motivo ostantivo si riportano le controdeduzioni elaborate:

Motivo ostantivo a

a mancato coinvolgimento del Comune di Guardia Sanframondi, interessato dagli impatti potenziali determinati dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto, in quanto il relativo confine dista all'incirca 100 metri dall'impianto in progetto. Il proponente non ha depositato alcuna documentazione presso il Comune di Guardia Sanframondi, ai sensi dell'art. 23 comma 3 DLgs 152/06 e smi, e non ha effettuato alcuna comunicazione a riguardo nell'avviso ai fini della consultazione (art. 24 del Dlgs 152/06 e smi), elemento che di per sé determinerebbe una improcedibilità dell'istanza;

Il Proponente sostiene che il Comune di Guardia Sanframondi non debba essere coinvolto nella fase di consultazione perché il territorio di detto Comune “non risulta neanche parzialmente interessato dal Progetto e/o dalla sua realizzazione”. Ritiene inoltre che il solo impatto che potrebbe interessare Guardia Sanframondi potrebbe essere quello percettivo ed a riguardo ha escluso “effetti sui beni architettonici vincolati e sull'intero tessuto urbano” e che lo Studio Paesaggistico ha comprovato l'assenza di tutti i possibili paesaggistici.

Il Proponente osserva infine che il competente Settore Regionale non ha offerto alcuna dimostrazione in ordine ai presunti impatti potenziali del progetto sul territorio di Guardia Sanframondi. A tal proposito il gruppo istruttore evidenzia che l'assenza di possibili impatti deve essere valutata all'interno del SIA dal Proponente.

In assenza di valutazioni da parte del Proponente, si ritiene che il Comune di Guardia Sanframondi sia potenzialmente interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in progetto, in considerazione dei seguenti aspetti: distanza dell'aerogeneratore WTG01 dal confine amministrativo del Comune (circa 80 m), altezza complessiva dell'aerogeneratore WTG01 (superiore a 150 m) e dimensioni delle opere civili quali, ad esempio, le piazzole per la manutenzione dell'impianto e per la fase di cantiere (in figura 1 si riporta uno stralcio della “tav12b – Planimetria Viabilità”, che rappresenta l'unico elaborato in cui viene mostrata l'effettiva dimensione della piazzola in fase di cantiere per una superficie pari a 70 x 45 m e il confine di Guardia Sanframondi).

Figura 1 – Stralcio della tavola 12b (rev2) planimetria viabilità



L'osservazione del Proponente al motivo ostativo a) non è pertinente, pertanto non può essere accolta.

Motivo ostativo b

b *non risulta essere stata installata alcuna torre anemometrica ai fini della caratterizzazione del sito di progetto;*

In relazione al motivo ostativo individuato dalla lettera b), il Proponente ha fornito un documento denominato "*Caratterizzazione anemologica del sito Parco eolico di San Lorenzo Maggiore*", che è stato depositato il 24 ottobre 2008 presso il competente Settore "Regolazione Mercati – Regione Campania" nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex art.12 del DLgs 387/03. Il documento non risultava agli atti della istruttoria VIA.

La Relazione suddetta mostra come effettivamente non sia stata installata alcuna torre per il monitoraggio anemometrico nel Comune di San Lorenzo Maggiore, poiché la caratterizzazione anemologica del sito è stata effettuata con un software di modellazione sulla base dei dati anemometrici acquisiti mediante le campagne di monitoraggio svolte nei comuni adiacenti (con n. 4 stazioni a Casalduni, Cerreto Sannita e San Lupo).

L'osservazione del Proponente al motivo ostativo b) è pertinente e il documento fornito la rende esaustiva, pertanto può essere accolta.

Motivo ostativo c

c *la cabina di smistamento dell'impianto di San Lorenzo (situata nel Comune di San Lupo) ricade in una particella catastale indicata come percorsa dal fuoco" (Legge n. 353/2000), come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 28.03.2011 dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo;*

Nell'osservazione al suddetto motivo ostativo c), il Proponente riporta una sentenza del Consiglio di Stato (sez. V, 15 luglio 1998, n.1048) per cui il divieto di costruzione valido per le aree percorse da incendi non può essere esteso agli interventi costruttivi che sarebbero stati consentiti prima di detto evento.

Sulla base della documentazione presentata dal Proponente (SIA – tabella a pag. 39 e testo a pag. 44), si rileva che l'area percorsa da incendio e destinata alla realizzazione della cabina di smistamento (CS-San Lorenzo) è classificata come area boscata dal PTCP di Benevento (Bosco di querce caducifoglie - Tavola B4.1). Si ribadisce, pertanto, che precedentemente all'evento di incendio la realizzazione del progetto sarebbe stata consentita solo dopo un'adeguata valutazione dei possibili impatti sul bosco evidenziato. Tale valutazione è assente negli elaborati presentati. È significativo, altresì, rilevare che non sono state considerate alternative progettuali in merito alla delocalizzazione del manufatto.

Permangono pertanto le criticità già evidenziate.

Inoltre il Proponente deposita uno specifico parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per cui gli impianti eolici sembrerebbero "*opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente*" e, in quanto tali, non ricadono nel divieto di cui all'art.10 della L. 353/2000.

In relazione al suddetto parere se ne prende atto. Considerato che lo stesso risulta datato 2008 e mai aggiornato, si ritiene che lo stesso non sia dirimente ai fini dell'espressione del parere

Motivo ostativo d

d presenza di aree gravate da vincolo ad uso civico per due degli aerogeneratori in progetto, come riportato dal Comune e non dichiarato dal Proponente;

Il Proponente, nell'osservazione al succitato motivo ostativo d, fa riferimento alla DGR Campania n. 368 del 23 marzo 2010, in cui *"si definisce come destinazione d'uso ammissibile, temporanea o definitiva (alienazione), per le terre gravate da usi civici quella consistente nella realizzazione, esercizio, gestione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili"*.

Si fa presente che all'interno della stessa delibera si stabilisce che *"il mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico è di competenza del Consiglio Comunale"*, organo rappresentativo della comunità locale, in quanto gli "usi civici" rappresentano il diritto da parte dei singoli componenti di una collettività di godere di terreni o beni immobili appartenenti alla collettività medesima. Si auspica quindi che venga messa in atto da parte degli Enti Locali una corretta procedura di mutamento di destinazione d'uso delle aree gravate che includa una opportuna evidenza pubblica, in quanto è necessario permettere la partecipazione (anche con dissenso e/o obiezioni) ai singoli soggetti appartenenti alla comunità locale, che rimangono comunque i reali titolari dei diritti civici.

A tal proposito il Comune di San Lorenzo Maggiore ha dichiarato che *"non intende assolutamente rimuovere"* il vincolo di uso civico gravante sulle aree oggetto dell'intervento, come riportato chiaramente nella Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 26/08/2013, nonché nel verbale di Deliberazione dell'Unione dei Comuni "Città dei Sanniti" del 28/08/2013. Inoltre il Comune di San Lorenzo Maggiore, nel corso dell'audizione in Commissione VIA del 02/03/2015, ha ribadito la volontà di non rimuovere alcun vincolo di uso civico ed ha inoltre depositato un nuovo Certificato di Destinazione Urbanistica datato 02/03/2015, a parziale modifica e integrazione del precedente, che attesta *"che l'area sita in San Lorenzo Maggiore e censita in catasto al Foglio n.1 Particelle 2-3-4-9-10-11-12-13-14-15-19-48-49-50-51-52-53-54-56-57 e 58 risulta area montana boscata; che l'area è pertanto sottoposta Ope Legis a vincolo di tutela Paesistica ex art. 142 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004; che l'area suddetta è gravata da USI CIVICI ai sensi della Legge dello Stato 16706/1927, n.1766 e dal relativo Regolamento di attuazione 26/02/1928, n.332 e smi"*.

L'osservazione del Proponente al motivo ostativo d) è pertinente. E' altresì chiara ed evidente l'ostativa dell'Amministrazione Comunale al rilascio dello svincolo e quindi alla sospensione gli usi civici gravanti sui terreni interessati da parte.

Fermo restando le prerogative dell'Amministrazione Comunale, che può sempre far valere le proprie istanze in sede di Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento unico, la tematica non può non essere oggetto anche di valutazione ambientale. Si osserva difatti che lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere la *"descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, (...) ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico..."* (All. VII al DLgs 152/06 e smi) e i terreni o i beni immobili (beni materiali) oggetto di *uso civico* e appartenenti alla collettività (popolazione locale). Pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale non può prescindere dalla riesamina di questi aspetti nell'ambito della più generale della valutazione degli effetti sul patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Motivo ostativo e

e la cabina di smistamento, parte della viabilità di accesso e gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 sono ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva, in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del PTCP di Benevento.

Il Proponente, in riferimento all'osservazione al succitato motivo ostativo e, afferma che le disposizioni del PTCP – Benevento (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 26/07/2012), recanti individuazione delle aree idonee ovvero i *criteri di corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio*, sono state dichiarate illegittime ed annullate dal TAR Campania (sez VII, sentenza n. 4192 del 6/09/2013).

I suddetti *criteri di corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio* non sono stati utilizzati ai fini della formulazione del giudizio di compatibilità ambientale. Tale valutazione è stata invece elaborata sulle dichiarazioni dello stesso Proponente che, in relazione all'inquadramento programmatico del progetto rispetto al PTCP di Benevento, riporta le seguenti informazioni: 1) presenza di boschi di latifoglie nell'area di realizzazione della viabilità di impianto; 2) presenza di boschi di querce caducifoglie in corrispondenza delle aree di realizzazione dell'aerogeneratore WTG04, della cabina di smistamento, della viabilità e di parte dell'area destinata all'aerogeneratore WTG03 (pagg. 39 e 76 del SIA); 3) presenza di aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione in corrispondenza dell'aerogeneratore WTG04, della cabina di smistamento e di tratti di viabilità da realizzare/adequare (pag 44 del SIA e immagine a pag.84 della Relazione Paesaggistica – figura 2).

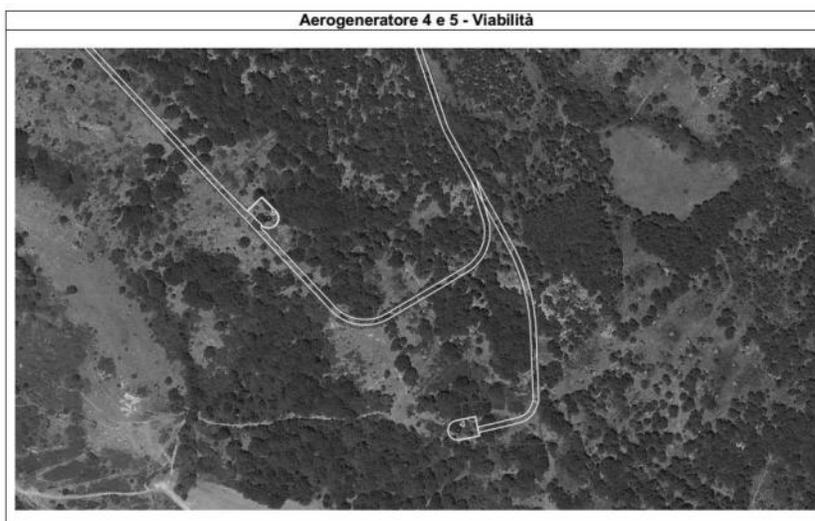


Figura 2 – Aerofotogrammetria con progetto tratta dalla Relazione Paesaggistica

Nel corso dell'audizione in Commissione il Comune di San Lorenzo Maggiore ha depositato un nuovo Certificato di Destinazione Urbanistica datato 02/03/2011, a parziale modifica e integrazione del precedente, che attesta chiaramente *“che l'area sita in San Lorenzo Maggiore e censita in catasto al Foglio n.1 Particelle 2-3-4-9-10-11-12-13-14-15-19-48-49-50-51-52-53-54-56-57 e 58 risulta area montana boscata; che l'area è pertanto sottoposta Ope Legis a vincolo di tutela Paesistica ex art. 142 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004”*, in particolare per i vincoli riportati alla lettera g) (superfici boscate) e alla lettera h) (terreni gravati da usi civici).

I boschi devono essere tutelati sia per l'importanza paesaggistico/percettiva, sia per il valore della struttura forestale a garanzia della mitigazione dei fenomeni di dissesto e della conservazione degli habitat e dell'ecosistema. L'elevato e riconosciuto valore naturalistico/paesaggistico delle aree boscate presenti nel sito dell'intervento, sono a fondamento del presente motivo ostativo.

L'osservazione del Proponente al motivo ostativo e) non è pertinente e non può essere accolta.

- g. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 21/05/2015 - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC alla luce delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dal proponente nonché della

documentazione prodotta dal Comune di San Lorenzo Maggiore - ha espresso il parere di seguito riportato:

“decide di confermare il parere negativo di Valutazione d’Impatto Ambientale espresso in data 09.07.2015 per le seguenti motivazioni:

- *mancato coinvolgimento del Comune di Guardia Sanframondi, interessato dagli impatti potenziali determinati dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto, in quanto: vi è una distanza dell’aerogeneratore WTG01 dal confine amministrativo del Comune di circa 80 m, l’altezza complessiva dell’aerogeneratore WTG01 è superiore a 150 m e le dimensioni delle opere civili quali, ad esempio, le piazzole per la manutenzione dell’impianto e per la fase di cantiere sono tali da ricadere fisicamente nel comune di Guardia Sanframondi (in figura 1 si riporta uno stralcio della “tav12b – Planimetria Viabilità”, che rappresenta l’unico elaborato in cui viene mostrata l’effettiva dimensione della piazzola in fase di cantiere per una superficie pari a 70 x 45 m e il confine di Guardia Sanframondi);*
 - *la cabina di smistamento dell’impianto di San Lorenzo (situata nel Comune di San Lupo) ricade in un particella catastale indicata come percorsa dal fuoco (Legge n. 353/2000), come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 28.03.2011 dall’Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo;*
 - *presenza di aree gravate da vincolo ad uso civico per due degli aerogeneratori in progetto, come riportato dal Certificato di destinazione urbanistica presentato dal Comune di San Lorenzo Maggiore e non dichiarato dal Proponente;*
 - *la cabina di smistamento, parte della viabilità di accesso e gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 sono ubicati all’interno di aree a vegetazione boschiva, in relazione all’uso del suolo riportato nelle cartografie del PTCP di Benevento sulle dichiarazioni dello stesso Proponente in relazione all’inquadramento programmatico del progetto rispetto al PTCP di Benevento”;*
- h. che l’esito della Commissione del 21/05/2015 come sopra riportato è stato comunicato alla Sorgenia Green S.r.l. con nota prot. reg. n. 614321 del 15/09/2015;
- i. che la Sorgenia Green S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione d’Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 09/07/2014 e del 21/05/2015, per il progetto di realizzazione di un "Impianto eolico costituito da n. 4 aerogeneratori di grande taglia per una potenza installata totale fino a 12 MW, localizzato in località Pietra Fellara nel Comune di San Lorenzo Maggiore (opere connesse anche nei Comuni di San Lupo, Casalduni e Pontelandolfo)", proposto dalla Sorgenia Green S.r.l. con sede legale in via V. Viviani 12 nel Comune di Milano, per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 mancato coinvolgimento del Comune di Guardia Sanframondi, interessato dagli impatti potenziali determinati dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto, in quanto: vi è una distanza dell'aerogeneratore WTG01 dal confine amministrativo del Comune di circa 80 m, l'altezza complessiva dell'aerogeneratore WTG01 è superiore a 150 m e le dimensioni delle opere civili quali, ad esempio, le piazzole per la manutenzione dell'impianto e per la fase di cantiere sono tali da ricadere fisicamente nel comune di Guardia Sanframondi (in figura 1 si riporta uno stralcio della "tav12b – Planimetria Viabilità", che rappresenta l'unico elaborato in cui viene mostrata l'effettiva dimensione della piazzola in fase di cantiere per una superficie pari a 70 x 45 m e il confine di Guardia Sanframondi);
 - 1.2 la cabina di smistamento dell'impianto di San Lorenzo (situata nel Comune di San Lupo) ricade in un particella catastale indicata come percorsa dal fuoco (Legge n. 353/2000), come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 28.03.2011 dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo;
 - 1.3 presenza di aree gravate da vincolo ad uso civico per due degli aerogeneratori in progetto, come riportato dal Certificato di destinazione urbanistica presentato dal Comune di San Lorenzo Maggiore e non dichiarato dal Proponente;
 - 1.4 la cabina di smistamento, parte della viabilità di accesso e gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 sono ubicati all'interno di aree a vegetazione boschiva, in relazione all'uso del suolo riportato nelle cartografie del PTCP di Benevento sulle dichiarazioni dello stesso Proponente in relazione all'inquadramento programmatico del progetto rispetto al PTCP di Benevento

Le coordinate dei 4 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di San Lorenzo Maggiore - per i quali la Commissione del 09/07/2014 e del 21/05/2015 ha espresso parere negativo di VIA-VI sono quelle di seguito riportate:

Coordinate UTM WGS 84 FUSO 33T

WTG	Easting	Northing
1	467266	4569146
2	467490	4568972
3	467710	4568784
4	467900	4568570

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Sorgenia Green S.r.l.;
 - 3.2 alla Provincia di Benevento;
 - 3.3 al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN);
 - 3.4 al Comune di San Lupo(BN);
 - 3.5 al Comune di Casalduni;
 - 3.6 al Comune di Guradia Sanframondi (BN);
 - 3.7 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Carburanti;
 - 3.8 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.9 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

27 Aprile 2023

**COMUNE DI: San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi
Pontelandolfo, Cerreto Sannita, Casalduni**
Provincia di Benevento

Documenti Allegati:

- Allegati 01 (Stralcio di Mappe in A3).
- Allegati 02 (DD Regione Campania n. 75 del 12/02/2016 **PARERE NEGATIVO**)
- Allegati 03 (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE del **Naturalista Domenico Cristofari**)
- Allegati 04 (FOTO INSERIMENTI nel PAESAGGIO)
- Allegati 05 (Osservazioni del paesaggio Cerreto Sannita)

Il tecnico topografo geom. Daniele TUFO



OSSERVAZIONI TECNICHE ALLA DOCUMENTAZIONE ASSOCIATA ALLA VIA DEL PROGETTO:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEI COMUNI DI SAN LUPO, SAN LORENZO MAGGIORE, PONTELANDOLFO E GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

SOMMARIO

ASPETTI FORMALI NELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.....	2
Elaborato - R_59_Elenco_esperti_e_competenze	2
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE – CAPITOLO 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE SUE ALTERNATIVE, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI.	2
§ 3.2 Aree protette di livello comunitario – aree Natura 2000.....	2
§ 3.3 Regime vincolistico di livello nazionale	4
§ 3.4 Aree protette di livello regionale e provinciale.....	4
§ 3.6.1 Convenzione di RAMSAR e aree IBA.....	5
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 4. SCENARIO DI BASE E VALUTAZIONE "QUALITATIVA" DEGLI IMPATTI	6
§ 4.2.1 Flora e vegetazione presente nell'area di progetto	6
§ 4.2.3 Fauna.	7
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 5. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'OPERA.....	7
§ 5.2 Possibili impatti sulla Biodiversità	7
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 4. 6. IMPATTI CUMULATIVI	8
Elaborato R43 "Valutazione impatti cumulativi"	8
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E VALUTAZIONE "QUANTITATIVA" DEGLI IMPATTI	8
OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 8. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	9
OSSERVAZIONI - VALUTAZIONE D'INCIDENZA VINCA – VALUTAZIONE APPROPRIATA.....	10

ASPETTI FORMALI NELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Elaborato - R_59_Elenco_esperti_e_competenze

L'elaborato presenta l'elenco degli esperti che hanno contribuito alla redazione dello studio tra cui la società *lanchem srl* per la redazione degli *aspetti faunistici e ambientali*. La *lanchem* riporta come ordine di appartenenza del professionista che ha sottoscritto i documenti l'Ordine dei Chimici della Campania n. iscrizione 1354. Gli studi e le analisi relative al fattore biodiversità nello SIA e più in particolare nella VInCA devono far riferimento a professionisti di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i, così come previsto dalle *Linee guida Nazionali per la Valutazione D'incidenza*. Dunque se si valuta la sola iscrizione all'Ordine professionale, la suddetta società non avrebbe le competenze per poter redigere uno Studio d'incidenza Ambientale di Livello II (appropriata).

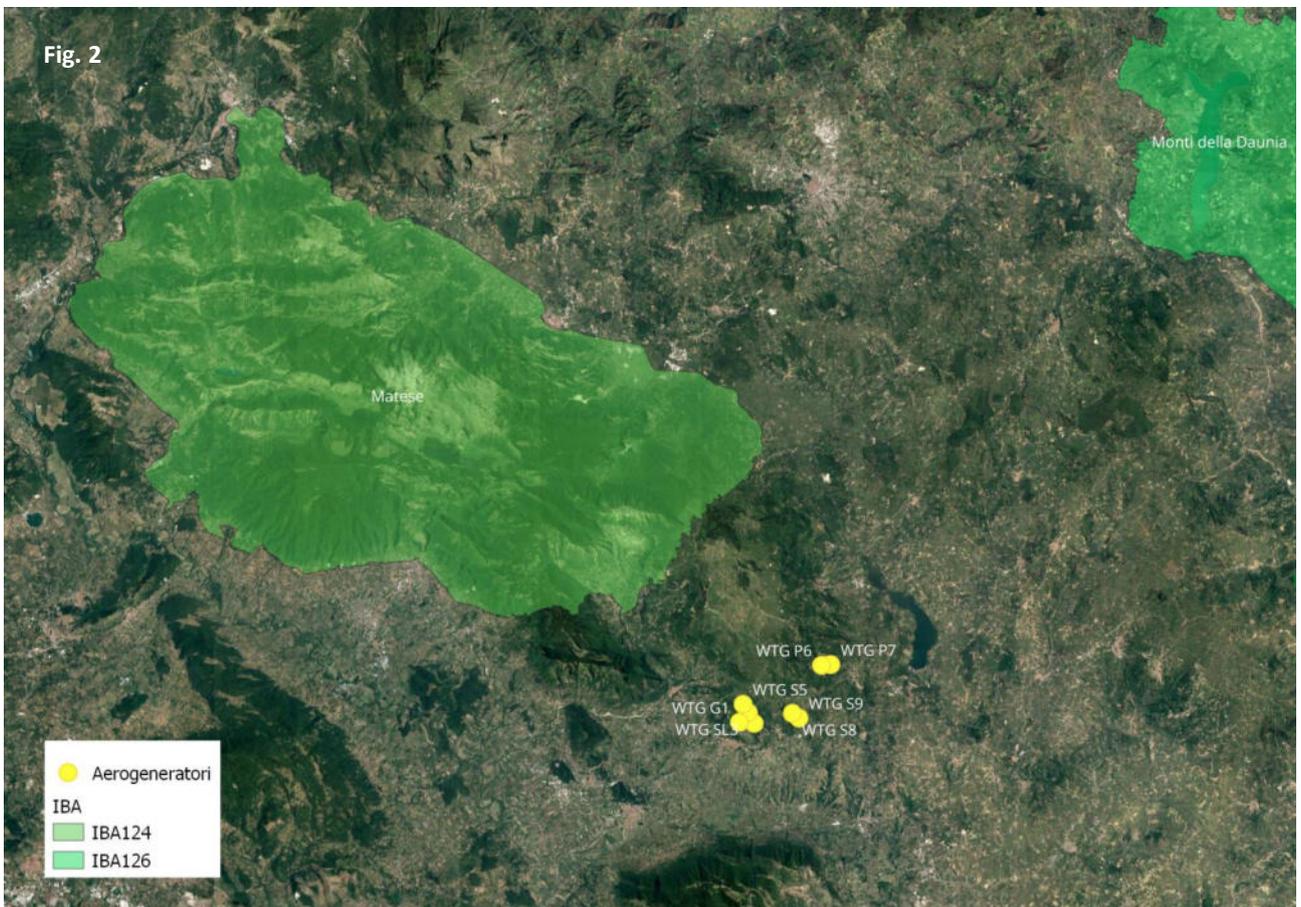
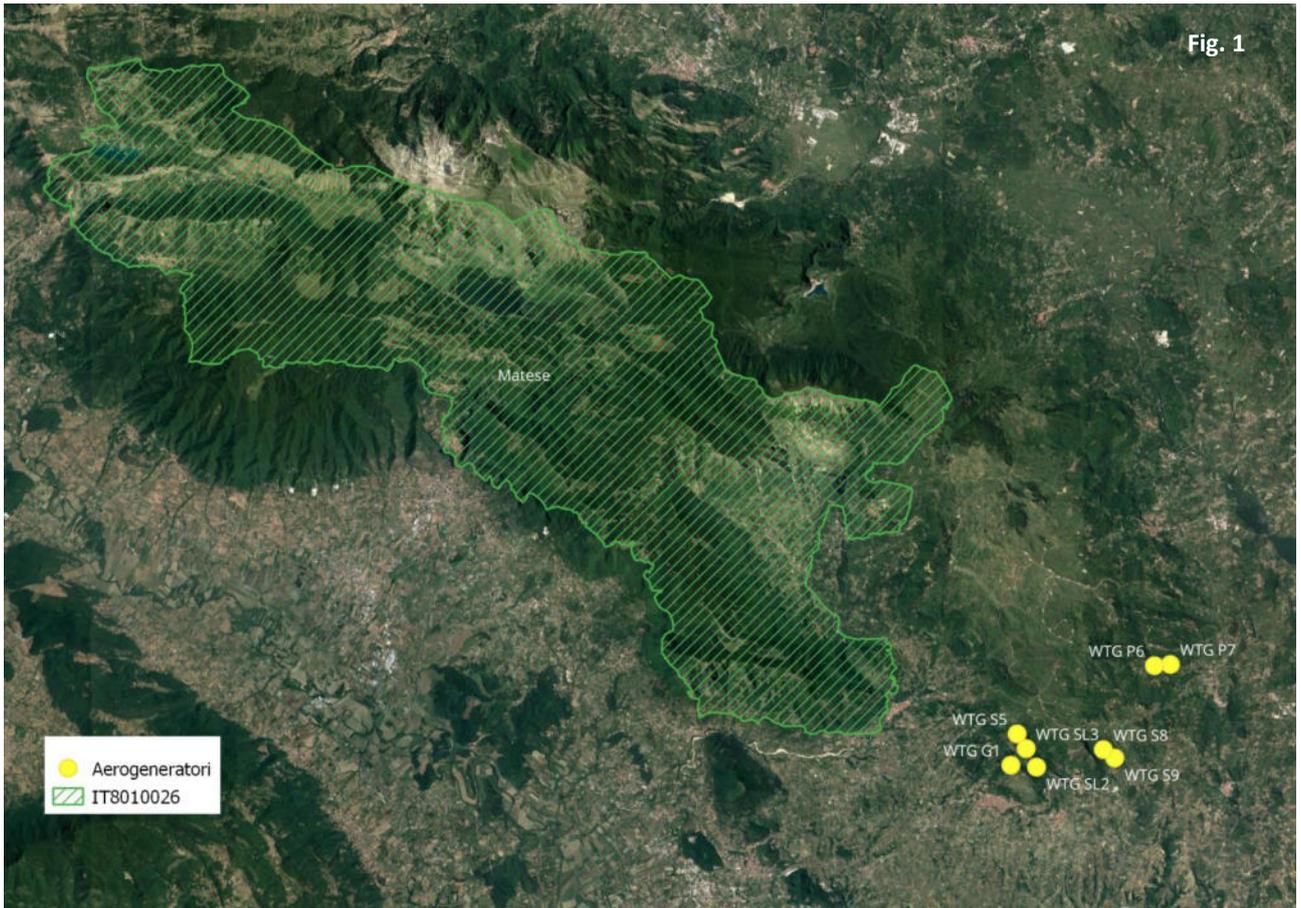
È pur vero che lo Studio d'incidenza (elaborato *R_06_Valutazione_d_Incidenza-VInCA*) è anche a firma del Dr. Daniele Miranda (Biologo) da cui però non si evince né l'eventuale iscrizione al rispettivo Ordine professionale (che non sarebbe comunque sufficiente ai fini della VInCA) né le competenze specialistiche richieste.

Pertanto, considerata la sensibilità e la valenza naturalistico/ambientale dell'area di sito e dell'area vasta in cui si inserisce il progetto, da un punto di vista formale, andrebbero chiariti i suddetti elementi.

OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE – CAPITOLO 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE SUE ALTERNATIVE, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI.

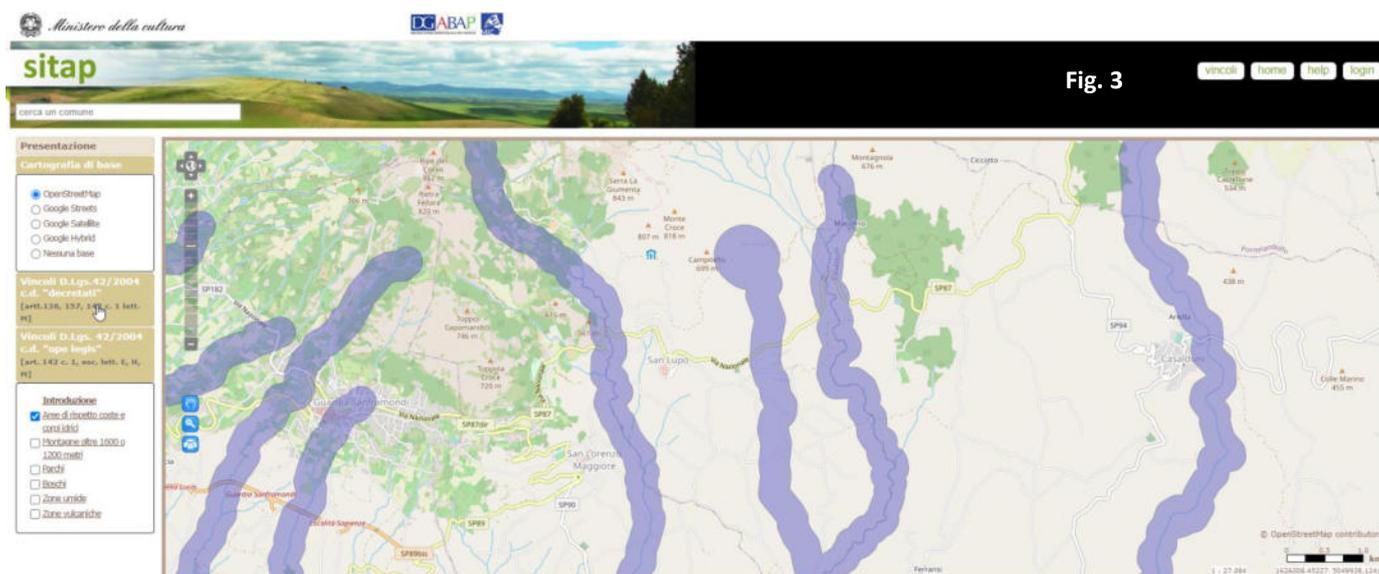
§ 3.2 Aree protette di livello comunitario – aree Natura 2000

L'inquadramento territoriale definito nello SIA relativo alle aree protette di livello comunitario elenca le aree presenti in provincia di Benevento e identifica i siti Natura 2000 di maggior interesse per lo studio in oggetto. **Non è chiaro perché non venga inserita la ZPS IT8010026 Matese (Fig. 1) come area d'interesse e omessa l'IBA 124 Matese (Fig. 2), considerato che tali aree siano state istituite in relazione all'importanza di questi territori per l'avifauna (Direttiva Uccelli - Direttiva 2009/147/CE).** Avifauna che rappresenta il gruppo tassonomico, assieme alla chiropterofauna, maggiormente sensibile alla presenza di pale eoliche.



§ 3.3 Regime vincolistico di livello nazionale

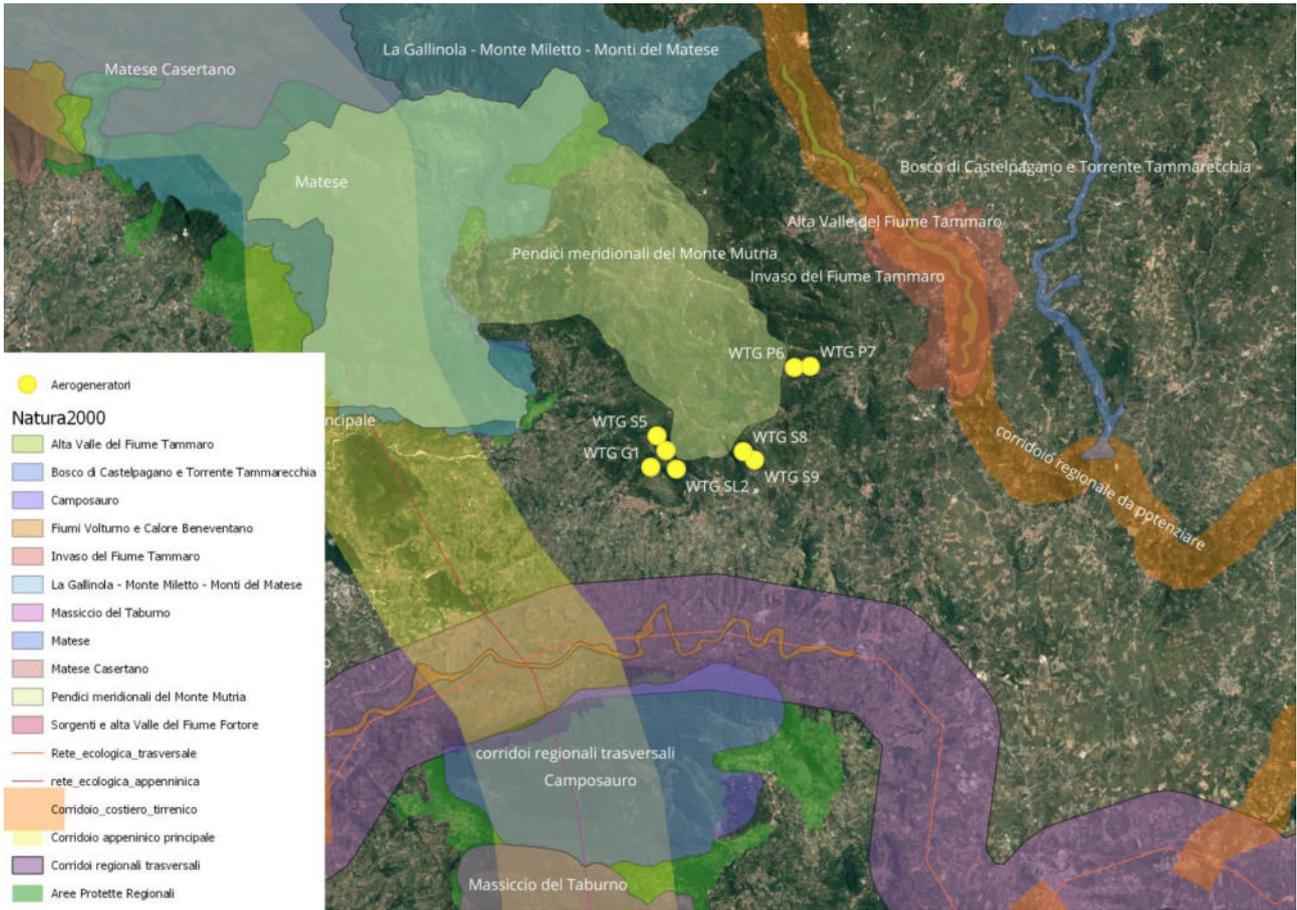
Lo SIA, in riferimento al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, identifica i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui al R. D, 11.12.1933 n. 1775 e omette la verifica dei vincoli rispetto agli art. 142 c.1, esc. Lett. E, H, M dello stesso decreto (Vincoli D.Lgs. 4272004 c.d. "ope legis"). Dal SITAP del Ministero della Cultura si possono evincere le interferenza delle opere di progetto con tale sistema di vincoli (Fig. 3).



§ 3.4 Aree protette di livello regionale e provinciale

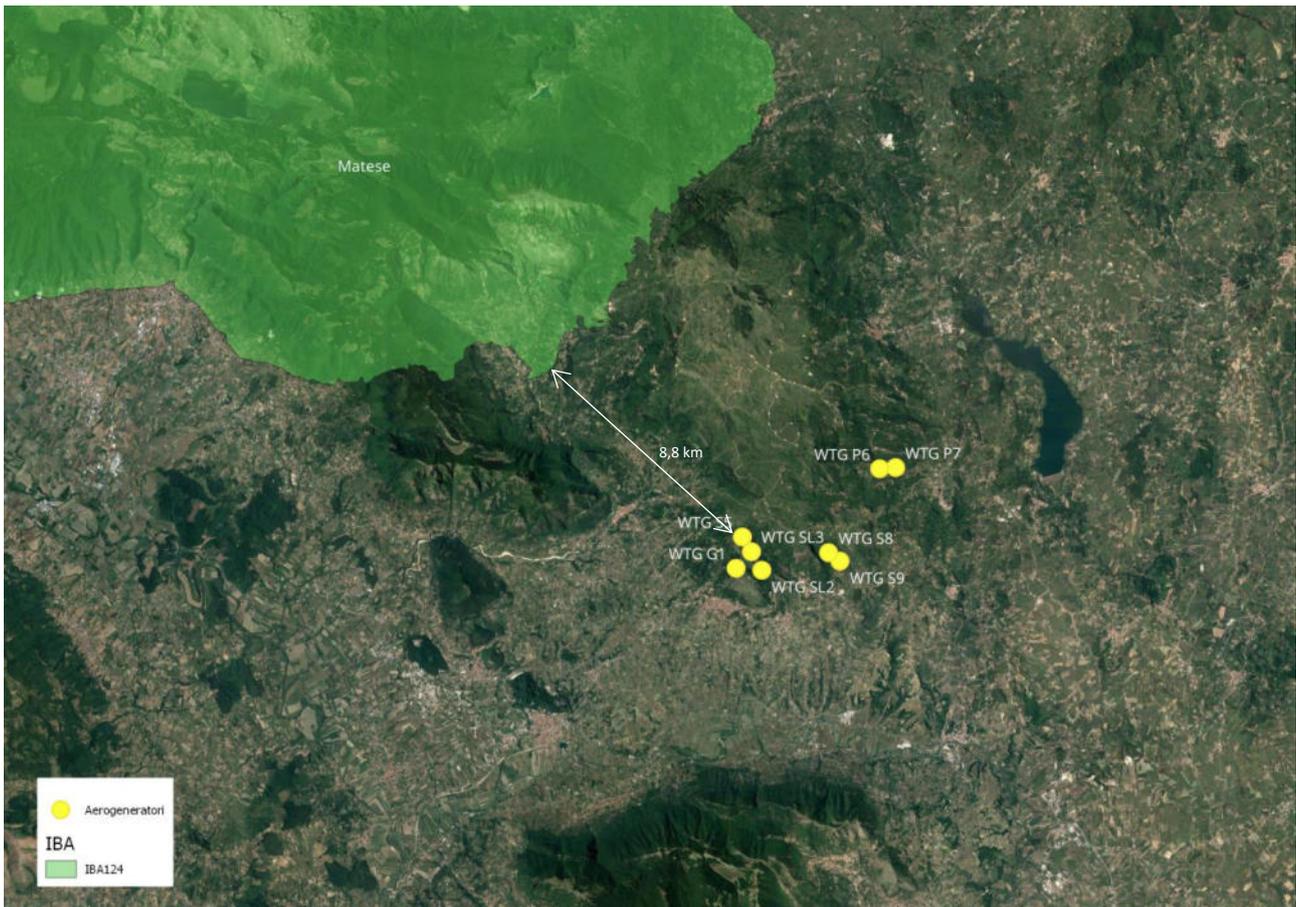
Lo SIA in riferimento alla rete ecologica regionale (RER), definita nel PTR della Regione Campania, considera i corridoi ecologici alla stregua delle aree protette regionali, ne riconosce il valore in termini ecologici ma **omette di segnalare la complessità territoriale di tale sistema** (Fig. 4). Difatti l'impianto è situato all'interno di un area che vede la presenza di un sistema di tutela naturalistico/ambientale di particolare interesse conservazionistico. Nella tabella seguente sono indicate le aree tutelate presenti nel raggio di 10 km dall'impianto eolico.

Categoria	Denominazione	Distanza dall'impianto eolico di progetto
ZSC IT8020009	Pendici meridionali del monte Mutria	200 m
ZPS IT8020015	Invaso del Fime Tammaro	3.350 m
ZPS IT8010026	Matese	4.500 m
ZSC IT8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	4.700 m
ZSC IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	5.200 m
ZSC IT8020007	Camposauro	6.800 m
ZSC IT7222287	La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese	8.800 m
APR	Parco Regionale del Matese	3.600 m
APR	Parco Regionale Taburno Camposauro	6.900 m
RER - PTR	Corridoio Regionale Trasversale	3.600 m
RER - PTR	Corridoio Appenninico Principale	4.700 m
RER - PTR	Corridoio Regionale da Potenziare	5.500 m



§ 3.6.1 Convenzione di RAMSAR e aree IBA

Lo SIA prende in considerazioni anche le aree Ramsar e le IBA, facendo riferimento a quanto già pubblicato sulle pagine web della LIPU, e dichiara che l'area più vicina a queste categorie dista a più di 50 km. **Nella realtà l'IBA più vicino è il Matese (IBA 124) che dista 8,8 km dall'aerogenerato di progetto più vicino (Fig. 5).**



OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 4. SCENARIO DI BASE E VALUTAZIONE "QUALITATIVA" DEGLI IMPATTI

§ 4.2.1 Flora e vegetazione presente nell'area di progetto

Lo SIA riporta quanto descritto nel PTCP di Benevento in merito agli aspetti floristici di area vasta e ad un livello di dettaglio molto generale. Manca uno specifico elaborato cartografico che inquadri gli elementi basilari del contesto vegetazionale di area vasta.

Relativamente al sito di progetto le informazioni sono ancora più scarse, manca una descrizione puntuale di inquadramento vegetazionale e gli accenni floristici sono insufficienti e generici.

Le aree di cantiere, contrariamente a quanto descritto, ricadono in parte in aree boscate, in dettaglio gli aerogeneratori: WTG S9; WTG S8; WTG SL2; WTG SL3; WTG G1; WTG S5.

Le analisi volte alla caratterizzazione della vegetazione e della flora sono insufficienti, e mancano alcuni elementi essenziali, anche in base a quanto previsto dalle *Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*, quali:

- caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e a quella di sito;
- elenco e localizzazione di popolamenti e specie di interesse conservazionistico (rare, relitte, protette, endemiche o di interesse biogeografico) presenti nell'area di sito;
- carta tecnica della vegetazione reale.

§ 4.2.3 Fauna.

Lo studio della componente faunistica si basa su dati riportati nel Piano Faunistico-Venatorio della provincia di Benevento, da fonti bibliografiche e da lavori e informazioni delle Associazioni Ambientaliste e Venatorie della provincia di Benevento. I dati sono accorpati in un'unica tabella senza la specifica dell'origine del dato (PFV, Riferimento bibliografico o associazioni) ridimensionando il valore di tali informazioni. Inoltre l'elenco di specie citato fa riferimento ad all'intero territorio provinciale e non sono descritte le specie presenti nel sito di progetto.

Le stesse valutazioni degli impatti si basano su considerazioni generiche e non vengono chiariti gli aspetti metodologici e quali-quantitativi alla base dei risultati raggiunti.

Le analisi volte alla caratterizzazione della fauna e alla definizione degli impatti sono insufficienti, e mancano gli elementi essenziali all'inquadramento faunistico dell'area, anche in base a quanto previsto dalle *Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale.*

Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale, quali:

- **caratterizzazione della fauna vertebrata potenziale (ciclostomi, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi) sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;**
- **rilevamenti diretti – in mancanza di dati recenti – della fauna vertebrata realmente presente, effettuati in**
- **periodi ecologicamente significativi c) individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc, anche sulla base di rilevamenti specifici;**
- **caratterizzazione della fauna invertebrata significativa potenziale sulla base della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;**
- **presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico;**
- **situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente, nonché al cambiamento climatico dell'area interessata laddove dimostrato tramite serie di dati significativi;**
- **individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività.**

OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 5. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'OPERA

§ 5.2 Possibili impatti sulla Biodiversità

Lo SIA non appronta nessun tipo di analisi in merito agli impatti sulla biodiversità ma si limita a ribadire sinteticamente quanto affermato ai paragrafi precedenti, a loro volta già carenti, e rimanda alle attività di monitoraggio le eventuali valutazioni. **Tale approccio metodologico non ha nessun valore sul piano tecnico e dei contenuti, non è sufficiente a comporre e quantificare l'entità degli impatti e infine non risponde a quanto previsto dalla normativa vigente (D.lgs 152/06, D.lgs 104/17 e smi) e dalle *Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale. Lo SPA non appronta un'analisi coerente con quanto previsto dalle suddette linee guida, tra cui:***

- **descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche, faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e l'esercizio dell'opera in progetto;**
- **la valutazione della capacità di resilienza degli ecosistemi potenzialmente interferiti;**

- **L'individuazione delle aree di particolare valenza ecologica direttamente interferite dall'opera in progetto, in modo temporaneo o permanente.**

OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 4. 6. IMPATTI CUMULATIVI

Lo SIA per l'analisi degli impatti cumulativi rimanda ad uno specifico elaborato: R43 "Valutazione impatti cumulativi".

Elaborato R43 "Valutazione impatti cumulativi"

L'elaborato R43 che dovrebbe descrivere gli impatti cumulativi generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione con altre opere esistenti, approvate o in procedura VIA, ma lo studio si limita ad analizzare gli impatti indotti dal proprio progetto.

Lo studio sugli impatti cumulativi (R43) non individua altre opere esistenti e/o approvate che potrebbero fare cumulo con il progetto in oggetto. Non vengono descritti, mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie, gli aspetti quali-quantitativi associati ai potenziali impatti cumulativi.

OSSERVAZIONI - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - CAPITOLO 7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E VALUTAZIONE "QUANTITATIVA" DEGLI IMPATTI

I criteri metodologici adottati non sono supportati da dati quantitativi ma da valutazioni soggettive che non permettono una comprensione dei risultati conseguiti.

Lo SIA non chiarisce in che modo vengono stimati gli impatti: vengono identificate le variabili per la stima (magnitudo, estensione, probabilità dell'impatto, persistenza dell'impatto, reversibilità), vengono definiti dei *range* di valori (da ± 1 a ± 3) associati ad ogni variabile, i valori ottenuti vengono pesati secondo una scala di significatività (*0-5 Impatto non significativo, 5-9 Impatto compatibile, 9-14 Impatto moderato, 14-18 Impatto significativo, 18-22 Impatto limite*), ma tutto questo sulla base di valutazioni arbitrarie e soggettive. La stessa assegnazione del peso ad ogni elemento di progetto (Viabilità, Elettrodotto, Aerogeneratori, Opere civili) nelle diverse fasi (Fase di cantiere, Fase di esercizio, Fase di dismissione) non viene spiegata. Perché la realizzazione dell'elettrodotto ha un peso (5%) molto inferiore alla dismissione (15%)? Quali fattori ne determinano una incidenza così marcata? Lo SIA non lo chiarisce.

Nel caso della Scheda/Matrice – 7 (fattore Biodiversità, fase di esercizio), ad esempio, viene assegnato un valore d'impatto sulla fauna di -1 di magnitudo per viabilità (VP) e -2 per aerogeneratori, sulla base di quali criterio?

Inoltre, il peso totale dell'impatto per singolo indicatore ambientale viene calcolato erroneamente facendo la media dei valori ottenuti per singolo elemento e non la somma come dovrebbe essere. Ne consegue che il valore ottenuto, per quanto non comprensibile di per se, viene ulteriormente sottostimato. Nel caso della Scheda/Matrice – 7 il risultato che si otterrebbe attraverso la somma dei singoli impatti è -18 e quindi con una significatività tra 14-18 Impatto significativo e 18-22 Impatto limite.

Le misure di mitigazione proposte si basano su analisi incomplete e valutazioni errate pertanto perdono di significato.

Entrando nel merito delle diverse **misure di mitigazione**, nel caso della Misura 7 viene proposto il PMA come misura di mitigazione, quando lo scopo dell'attività di monitoraggio riguarda la verifica dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto. Inoltre sempre per la Misura 7 ci sono ulteriori incoerenze, tra cui:

- *le opere saranno realizzate in periodi diversi rispetto al periodo di nidificazione delle specie protette rientranti nell'ambito dei siti Natura 2000 **ma ti tale scelta non c'è traccia nell'elaborato specifico "R_34_Cronoprogramma_relativo_alle_fasi_realizzative"**.*
- *le strutture saranno dotate di sistemi radar di gestione della rotazione delle pale, di diffusori di suoni a frequenze udibili dall'avifauna e di segnalatori notturni ad alta quota, tali da non disturbare l'ambito di caccia dei Chiroteri, **tale scelta non viene spiegata ne valutata l'efficacia**.*

Lo SIA propone delle **misure di compensazione**, probabilmente senza aver approfondito l'Istituto della Compensazione nella normativa vigente:

La Misure di Compensazione si configurano come deroga alla Direttiva "Habitat" e per tale motivo il ricorso a questa tipologia di misura deve rispettare gli stringenti criteri previsti dall'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva e dell'art. 5, commi 9 e 10, del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

L'individuazione e la proposizione delle Misure di Compensazione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 4 della direttiva Habitat deve infatti essere prevista specificatamente nei casi in cui dagli esiti della Valutazione Appropriata, per un piano, programma, progetto, intervento o attività (P/P/P/I/A), sia stata accertata l'incidenza negativa.

In presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico documentati e qualora si intenda realizzare comunque un piano o progetto nonostante gli esiti negativi della Valutazione di Incidenza, attraverso la predisposizione delle Misure di Compensazione, è necessario verificare se siano soddisfatte le tre uniche condizioni stabilite dal paragrafo 4, dell'art. 6, della Direttiva 92/43/CEE, di seguito riportate, che prevedono l'invio per informazione (1 e 2) o per richiesta di parere (3) alla Commissione europea:

I 3 casi previsti dalla Commissione europea per l'adozione delle Misure di Compensazione ai sensi dell'art. 6, par. 4.1 e 4.2, della Direttiva 92/43/CEE

1) art. 6, par. 4.1: Non ci sono habitat e specie prioritari

2) art. 6 par. 4.2 parte 1: Sono interessati habitat e specie prioritari

3) art. 6 par. 4.2 parte 2: Sono interessati habitat e specie prioritari ma si è in assenza delle precedenti motivazioni

Se le condizioni mostrate nei punti 1, 2 e 3, previste dal paragrafo 4 dell'art. 6 della direttiva Habitat, non sono verificate, non è possibile adottare le Misure di Compensazione e quindi autorizzare il Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A)

A peggiorare il quadro delle misure di compensazione indicate, viene proposta un operazione che non risponde a criteri di conservazione della natura ma all'implementazione del Piano faunistico Venatorio.

OSSERVAZIONI - VALUTAZIONE D'INCIDENZA VINCA – VALUTAZIONE APPROPRIATA

Lo studio di incidenza associato alla VIncA non è stato redatto secondo quanto previsto dalle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)”.

Dr. Naturalista Domenico Cristofari